



4	LA SOSTENIBILITÀ NELL'ERA DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA E DIGITALE
5	PER UN NUOVO SVILUPPO, NELLA SOSTENIBILITÀ
6	SOSTENIBILITÀ E SCENARI DI RIFERIMENTO
8	L' AREA INDUSTRIALE DI SIRACUSA IN SINTESI
8	Obiettivi di sviluppo sostenibile
9	Nota metodologica
10	Analisi di materialità
11	Matrice di materialità
12	I sistemi di gestione
13	diffusione dei sistemi di gestione e certificazioni nelle grandi aziende del polo industriale di Siracusa
14	Il quadro macroeconomico della provincia di Siracusa
17	Le dieci aziende partecipanti
	TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA
22	Il Valore aggiunto prodotto
24	Indotto e rapporto con i fornitori
25	Investimenti Sicurezza, Salute, Ambiente e Innovazione tecnologica
27	Le ZES come elemento di sviluppo economico
28	La logistica sostenibile
31	Il sistema portuale
	TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
34	Ambiente e utilizzo delle risorse energetiche
34	Analisi dei dati su fabbisogno energetico
35	Analisi dei dati su emissioni in atmosfera
35	Monitoraggio degli odori
36	IL CIPA – Controllo della qualità dell'aria
39	Analisi dei dati su consumo di acqua
39	Analisi dei dati su produzione di rifiuti
40	Il SIN di Priolo
41	Verso la transizione energetica
	TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE
46	La gestione delle risorse umane
47	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
48	Formazione
49	I giovani: il nostro domani
49	Rapporti con la scuola e l'Università
	RAPPORTI CON IL TERRITORIO
51	Iniziative sociali e culturali
53	TRANSIZIONE ENERGETICA. IL FUTURO POSSIBILE
56	LA SOSTENIBILITÀ DELLE SEZIONI DI CONFINDUSTRIA SIRACUSA



20
21
20
22

RAPPORTO DEL POLO INDUSTRIALE DI SIRACUSA DI SOSTENIBILITÀ

LA SOSTENIBILITÀ NELL'ERA DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA E DIGITALE

Questa è la terza edizione del Rapporto di Sostenibilità del Polo Industriale di Siracusa che nasce grazie alla brillante intuizione del mio predecessore Diego Bivona.

Il rapporto è una scelta ben precisa per rispondere alla domanda di informazione che ci viene dal territorio. È ormai entrato nella prassi della nostra Associazione e delle imprese che ne fanno parte, in attuazione alla Carta Costituzionale che vuole il rapporto impresa-cittadini improntato al rispetto, alla sicurezza sociale, alla salute e all'ambiente.

Come nelle precedenti edizioni i nostri stakeholder (dipendenti, istituzioni, sindacati, amministrazioni pubbliche, cittadini, media e opinione pubblica) troveranno nel volume una significativa mole di dati sul versante delle cosiddette "tre gambe" della sostenibilità: Economica, Sociale e Ambientale.

Con estrema trasparenza il lettore avrà la possibilità di farsi una approfondita e documentata opinione sulle migliori pratiche delle aziende del polo industriale nel rispetto dell'ambiente, con continui miglioramenti, sulla interlocuzione con il territorio in termini di iniziative sociali e culturali.

Questa edizione del Rapporto ha, inoltre, una sua peculiarità. Per la prima volta si tratta il tema della transizione. Una transizione energetica ed ecologica che ormai fa parte del futuro di questo polo industriale e di questo territorio.

Colgo l'occasione per ringraziare il gruppo di lavoro coordinato dall'Ing. Sergio Corso che anche quest'anno ha guidato la redazione di un documento che è sempre più completo e dettagliato includendo anche i dati delle nostre Piccole e Medie Imprese, convinti come siamo che il rapporto con il territorio e gli stakeholder sia ineludibile per far bene impresa.



Gian Piero Reale
Presidente
Confindustria Siracusa



Giancarlo Bellina
Vice Presidente
Confindustria Siracusa
con delega alla Sostenibilità

PER UN NUOVO SVILUPPO, NELLA SOSTENIBILITÀ

Il terzo Rapporto di Sostenibilità del Polo Industriale di Siracusa è una testimonianza concreta di rendicontazione, agli stakeholders interni ed esterni, delle attività che le piccole, medie e grandi aziende hanno avviato nell'ambito della lotta ai cambiamenti climatici, della promozione di uno sviluppo sostenibile e del passaggio da un'economia lineare all'economia circolare; una conferma dell'impegno concreto che Confindustria Siracusa e le sue aziende associate hanno preso su una delle sfide epocali più rilevanti della nostra civiltà.

Oggi più che mai, i dati scientifici confermano l'urgenza e la necessità di intraprendere un nuovo, virtuoso modello di sviluppo sostenibile.

Molte imprese, le più resilienti, hanno accelerato i processi di innovazione e transizione energetica verso una maggiore sostenibilità, legata ai principi ESG: Environmental, Social and Corporate Governance, perché la Sostenibilità è un fattore di Competitività.

Nel solco della continuità, Confindustria Siracusa, attraverso le sue aziende associate, continuerà a promuovere e sviluppare iniziative e progetti sostenibili, che possano generare speranza e fiducia in un futuro migliore.



20
21
20
22

RAPPORTO DEL POLO INDUSTRIALE DI SIRACUSA DI SOSTENIBILITÀ

SOSTENIBILITÀ E SCENARI DI RIFERIMENTO

Il Rapporto di Sostenibilità dell'Area Industriale di Siracusa, giunto ormai alla sua terza edizione, avendo trattato il tema con continuità dal 2017 al 2023, vuole essere lo strumento principale di comunicazione verso gli stakeholders, col quale le aziende di Confindustria Siracusa vogliono raccontarsi ed illustrare lo stato di sviluppo delle tre "gambe" della sostenibilità, ossia quella Economica, quella Ambientale e quella Sociale, in modo trasparente e nell'ottica del miglioramento del dialogo con il territorio.

Il biennio di interesse riguarda gli anni 2021 e 2022, che, per alcuni aspetti, sono stati ancora più critici e densi di fatti sostanziali, contraddistinto dalla devastante emergenza sanitaria della pandemia, che, lo ricordiamo, ha condotto a una forte contrazione dell'economia globale, e, per la nostra zona industriale, ad una contrazione del fatturato di circa il 40%, con ingenti perdite per tutti gli azionisti, italiani ed esteri, nonostante la tenuta di tutti gli impianti del polo che hanno continuato a garantire la continuità di servizio e la produzione di servizi essenziali per la comunità.

Come vedremo. Per naturale 'rimbalzo' post-pandemia e per il concomitante effetto di un innalzamento dei prezzi del petrolio, il fatturato è ritornato a valori pre-crisi, superandoli di circa il 50% nel 2022.

Gli aspetti legati alle emissioni, nell'ultimo decennio, hanno consentito un continuo miglioramento dell'intero Polo Industriale relativamente agli inquinanti 'normati', cioè quelli per i quali esiste un preciso limite di legge verso il quale tutte le Aziende sono state sempre conformi. Parliamo di SO₂, NO_x, polveri e polveri sottili.

Si è, quindi, confermata una sostanziale stabilità della 'gamba' ambientale della sostenibilità, grazie ai notevoli sforzi compiuti e illustrati nel primo Rapporto di Sostenibilità del Polo.

Seguendo il principio del miglioramento continuo, anche le sostanze "non normate", ed in particolare quelle con componente odorigena, sono state, sempre di più, contenute, intensificando l'applicazione di tecniche avanzate, quali, ad esempio, l'utilizzo del programma "LDAR" (Leak Detection And Repair, cioè il monitoraggio e la misurazione di una eventuale perdita e tempestivo intervento manutentivo), l'installazione dei sistemi di recupero vapori ai pontili, delle coperture delle vasche di decantazione, etc.



Sergio Corso
Coordinatore
Gruppo di Lavoro
Rapporto di Sostenibilità

Il 2022 è stato anche caratterizzato da una fase di indagini da parte della magistratura, esplicitasi in una azione di sequestro preventivo degli Impianti di IAS, prima, e di Priolo Servizi, subito dopo, con ipotesi di reato relative a violazioni delle normative sui conferimenti dei reflui depurati a mare, e, nel solo caso di IAS, a presunte violazioni che interessano anche la parte delle emissioni diffuse in atmosfera.

Questo Rapporto non intende entrare nel merito di tali ipotesi, ancora in fase investigativa, ma è opportuno evidenziare che ciò, unitamente alla sanzione relativa al blocco degli acquisti di petrolio proveniente dalla Russia, ha determinato un alto rischio di fermata complessiva dell'intero Polo Industriale, il secondo più grande d'Europa, mettendo quindi a rischio una parte importante della spina dorsale del tessuto produttivo italiano, nonché l'occupazione di circa 7,000 operatori, diretti e indiretti, e altrettante famiglie, in un contesto sociale già in crisi e afflitto dalla pandemia.

I Governi, Regionale e Nazionale, hanno, almeno parzialmente, scongiurato questo rischio con la dichiarazione di "Area di Interesse Strategico Nazionale" con riferimento a ISAB, IAS e Priolo Servizi, disponendo che si attuassero misure di tutela dell'ambiente e della salute dei lavoratori con la continuità produttiva e la conseguente protezione dei posti lavoro.

Occorre evidenziare che non si è registrata nessuna diminuzione, ma anzi un leggero aumento, della ricchezza trasferita ai dipendenti.

Le aziende continuano ad utilizzare, per la grande maggioranza dei casi, contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e, hanno assicurato il supporto alle iniziative del territorio, quali, ad esempio il sostegno alle nuove povertà prodotte dalla pandemia.

Infine, ancora una volta le Sezioni di Confindustria Siracusa con le loro aziende associate hanno partecipato alla stesura di questo rapporto.

Ci attende un futuro ricco di sfide difficili, ma siamo pronti ad affrontarle.



L'AREA INDUSTRIALE DI SIRACUSA IN SINTESI

3	RAFFINERIE	Con capacità di raffinazione di 27.500.000 Tonnellate annue di greggio	31,7 % del totale nazionale
2	STABILIMENTI PETROLCHIMICI	Con capacità di lavorazione di 1.400.000 Tonnellate annue di prodotti petroliferi	
2	STABILIMENTI	Per la produzione di gas tecnici e medicali	
1	CEMENTIFICIO	Con capacità di produttiva di oltre 1.200.000 Tonnellate annue	
1	DEPURATORE CONSORTILE	Di proprietà pubblica che tratta oltre 15.000.000 Metri cubi di reflui dei Comuni limitrofi e delle aziende del sito	
3	CENTRALI ELETTRICHE	Per un totale di circa 2400 MW	
1	IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DELLE FALDA DI FALDA	Con una capacità di trattamento pari a 600 m³ all'ora	

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Le aziende aderenti a Confindustria Siracusa adottano una politica di Responsabilità Sociale d'impresa (RSI o CSR – Corporate Social Responsibility) che ne ispira l'orientamento strategico e le politiche aziendali. Il documento offre un contributo al miglioramento della vita delle comunità del territorio attraverso il perseguimento di uno sviluppo sostenibile, basato sul rispetto dell'ambiente, sulla sicurezza del lavoro, sulla salute dei lavoratori e dei cittadini e sulla qualità dei prodotti”.

Coerentemente con i loro valori e con gli obiettivi di RSI, tali aziende hanno identificato alcuni Sustainable Development Goals (SDG) prioritari che ispirano il loro operato ed hanno migliorato le performance ambientali ponendo l'ambiente stesso come valore primario e prioritario non come mero vincolo normativo.

Secondo quanto prescritto dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA ministeriali), ricercando sempre le Migliori Tecniche Disponibili (MTD) o più comunemente conosciute con l'acronimo inglese BAT (Best Available Techniques) e traguardando obiettivi sempre più sfidanti rispetto a quelli richiesti dalle normative, il Rapporto di Sostenibilità del Polo industriale evidenzia il costante miglioramento delle performance ambientali. Quello che le aziende hanno fatto e continuano a fare, trova coerenza con dieci Sustainable Development Goals (SDG) identificati dall'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Dei 17 SDGs le aziende, in relazione ai diversi settori di appartenenza, hanno individuato i seguenti obiettivi come maggiormente rilevanti

- 

3. Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età
- 

5. Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne
- 

6. Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti
- 

7. Assicurare l'accesso all'energia pulita, a buon mercato e sostenibile per tutti
- 

8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
- 

9. Costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione sostenibile e inclusiva e favorire l'innovazione
- 

10. Riduzione delle disuguaglianze tra i Paesi
- 

12. Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili
- 

13. Fare un'azione urgente per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto
- 

14. Salvaguardare gli oceani, i mari e le risorse marine per un loro sviluppo sostenibile
- 

15. Proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità

NOTA METODOLOGICA

La terza edizione del Rapporto di Sostenibilità del Polo Industriale di Siracusa, che riporta le performance del biennio 2021/2022, riconferma la rendicontazione su base biennale e la struttura di rendicontazione impostata nelle tre dimensioni della sostenibilità:



TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Per la redazione del Report sono stati presi a riferimento i "GRI Sustainability Reporting Standards" secondo le linee guida GRI (Global Reporting Initiative). La realizzazione del documento ha comportato l'attuazione di un processo di rendicontazione presso tutte le aziende aderenti al progetto trasposte, poi, in una rendicontazione finale aggregata. L'attività è stata realizzata sotto la guida del VP di Confindustria Siracusa con delega alla "Responsabilità sociale d'impresa" che ha coordinato un gruppo di tecnici ed esperti delle dieci aziende aderenti. Il Consiglio di Presidenza di Confindustria Siracusa ha approvato il documento nella sua completezza in data 16/10/2023.

ANALISI DI MATERIALITÀ

Il confronto con i “portatori di interesse” è il processo attraverso il quale le Aziende aderenti si relazionano con le Comunità locali dove è più evidente l’impatto economico, sociale ed ambientale delle loro attività. L’obiettivo di queste relazioni è la comprensione reciproca di cosa sia veramente importante per le aziende e per gli stakeholder, in modo da fornire loro informazioni e risposte adeguate.

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

L’individuazione e la selezione dei gruppi di stakeholder da coinvolgere rappresenta il primo passaggio da compiere nel percorso di rendicontazione della sostenibilità.

La mappatura degli stakeholder è quella realizzata nelle edizioni precedenti con l’aggiunta, tra gli stakeholder esterni, delle imprese associate a Confindustria Siracusa. Pertanto:

Stakeholder interni

Dipendenti e manager delle aziende del polo

Stakeholder esterni

Istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste, università, istituzioni scolastiche, opinion leader, testate giornalistiche, imprese associate.



ISTITUZIONI
27 REFERENTI



ORGANIZZAZIONI
SINDACALI
5 REFERENTI



ASSOCIAZIONI
AMBIENTALISTE
8 REFERENTI



UNIVERSITÀ E
SISTEMA SCOLASTICO
6 REFERENTI



OPINION LEADER
13 REFERENTI



RESPONSABILI
MASS-MEDIA
32 REFERENTI



STAKEHOLDER
INTERNI
20 REFERENTI

IDENTIFICAZIONI DEI TEMI MATERIALI

Il processo di identificazione dei temi materiali rilevanti è avvenuto in fasi distinte:

MAPPATURA da parte del Gruppo Tecnico “Responsabilità sociale d’Impresa” di Confindustria Siracusa di 25 tematiche materiali che (potenzialmente) hanno un impatto diretto o indiretto sulle aziende aderenti o sui loro stakeholder e sono significativi per gli stakeholder;

INDIVIDUAZIONE e selezione di 20 tematiche rilevanti (sulle 25 mappate) sulla base della percezione dei Direttori/Responsabili degli stabilimenti

COINVOLGIMENTO degli stakeholder identificati nella mappatura. È stato inviato a tutti gli stakeholder un questionario - on line e in forma anonima - con il quale è stato chiesto di esprimere un voto (da 1 a 5) in base alla rilevanza da loro percepita sull’elenco dei 20 temi materiali individuati.

RACCOLTA DELLE RISPOSTE DA CIASCUNA FAMIGLIA DI STAKEHOLDER (358 risposte).

Identificazione delle tematiche materiali attraverso l’elaborazione dei risultati dei temi rilevanti per le aziende e per gli stakeholder che hanno risposto ai questionari, per cui è stato possibile elaborare la matrice di materialità articolata nelle venti tematiche materiali. Per gli stakeholder è stato identificato il valore medio della rilevanza e successivamente è stata identificata la media generale per ciascun tema. Per le aziende, infine, è stata registrata la media delle rilevanze per ciascuno dei venti temi individuati.

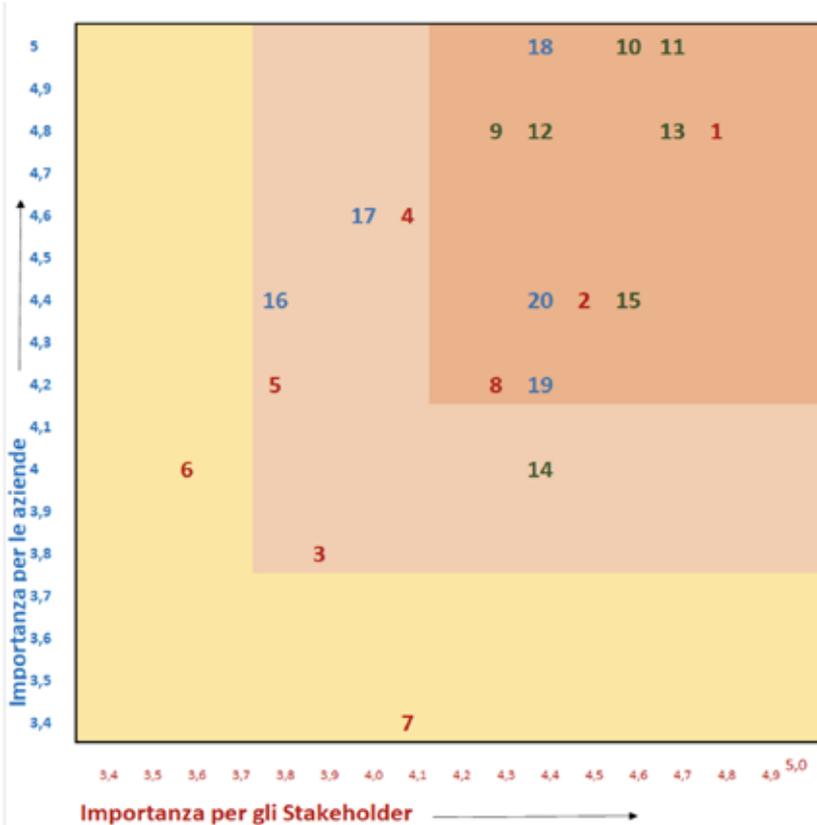
Ai fini di una maggiore chiarezza e leggibilità i temi identificati sono state raggruppati in tre aree: (area economica, area ambientale e area sociale).

MATRICE DI MATERIALITÀ

I risultati del processo è la matrice di materialità, uno strumento utile per evidenziare le tematiche di interesse per le aziende e le aspettative degli stakeholder.

La matrice, costruita secondo le linee guida degli standard GRI, è rappresentata graficamente da un piano cartesiano dove le diverse tematiche sono state posizionate in base all'incrocio tra l'importanza a ciascuna tematica per le aziende (asse delle ordinate) e l'importanza data a ciascuna tematica dagli stakeholder (asse delle ascisse).

I temi posizionati in alto a destra della matrice rappresentano i temi più rilevanti, per le aziende e per gli stakeholder, che meritano di essere rendicontati.



La matrice evidenzia l'interesse per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, con un punteggio di 4,83, cioè il massimo valutato dall'insieme degli intervistati. A questa tematica (sicurezza e salute), le associazioni ambientaliste e le organizzazioni sindacali hanno attribuito l'importanza di livello cinque.

Subito dopo, come interesse per gli stakeholder e con punteggio 4,68, si posiziona l'importanza della riduzione di emissioni di CO2 (punteggio massimo e pari a 5 per le aziende) e a seguire con 4,66, la tutela della qualità dell'aria (valore 5 per le aziende). Anche la tutela della biodiversità (nuovo parametro inserito nel sondaggio Confindustria) si posiziona fra i primi posti nella media delle valutazioni dei vari stakeholder, con punteggio 4,48.

Con punteggi significativi, superiori a 4, risultano l'interesse per la "tutela del suolo", la "gestione delle risorse idriche", l'"economia circolare", la "ricerca e sviluppo per la transizione energetica", la "formazione del personale", il "sostegno alle iniziative sociali e culturali nel territorio", i "comportamenti etici nello svolgimento delle attività imprenditoriali".

Da evidenziare come, in particolare, le organizzazioni sindacali siano attenti alle politiche aziendali su formazione, pari opportunità, relazioni industriali e welfare aziendale, mentre le associazioni ambientaliste orientano la loro attenzione su emissioni, risorse idriche, biodiversità.

TEMI SOCIALI	TEMI AMBIENTALI	TEMI ECONOMICI
1 Gestione della salute e della sicurezza	9 Consumo di energia	16 Valore economico prodotto e distribuito
2 Formazione del personale	10 Tutela della qualità dell'aria	17 Trasparenza nelle relazioni con clienti e fornitori
3 Pari opportunità	11 Riduzione di emissioni di CO2	18 Comportamenti etici nell'esercizio dell'attività
4 Ricerca di talenti	12 Tutela del suol	19 Ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica
5 Welfare aziendale	13 Gestione delle risorse idriche	20 Ricerca e sviluppo per transizione energetica
6 Relazioni sindacali	14 Tutela della biodiversità	
7 Sostegno a iniziative culturali nel territorio	15 Economia circolare	
8 Sostegno a iniziative sociali nel territorio		

I SISTEMI DI GESTIONE

Gestione della sostenibilità significa miglioramento continuo applicato a tutti gli ambiti delle attività aziendali.

Le aziende del polo industriale continuano a sviluppare sistemi di gestione per la pianificazione ed il controllo della qualità, della sicurezza, dell'ambiente, della governance aziendale e di altri aspetti specifici dei settori di riferimento.

Le norme e le prassi di cui sono dotati corrispondono alle leggi vigenti ed agli standard previsti dalle rispettive certificazioni.



È una norma che specifica i requisiti per i sistemi di gestione salute e sicurezza dei lavoratori



ISCC PLUS è uno schema di certificazione volontario sviluppato da ISCC (International Sustainability & Carbon Certification) che permette alle aziende dell'intera filiera di monitorare e poter dimostrare la sostenibilità dei propri prodotti attraverso il controllo di requisiti di sostenibilità, di tracciabilità e del bilancio di massa.



È una norma internazionale ad adesione volontaria, applicabile a qualsiasi tipologia di Organizzazione pubblica o privata, che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale.



È una norma che specifica i requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia.



È un sistema a cui possono aderire volontariamente le imprese aventi sede nel territorio della Comunità Europea o al di fuori di esso, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale



È una norma che definisce i requisiti minimi che il Sistema di Gestione per la Qualità di un'organizzazione deve dimostrare di soddisfare per garantire il livello di qualità di prodotto e servizio che dichiara di possedere con sé stessa e con il mercato.



La sigla SA 8000 identifica uno standard internazionale di certificazione redatto dal CEPAA (Council of Economical Priorities Accreditation Agency) e volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa.

Modelli Organizzativi di gestione e controllo



Oltre all'adozione volontaria di questi sistemi di gestione, alcune aziende hanno adottato il modello di organizzazione e controllo in linea con il D.Lgs 231/2001.

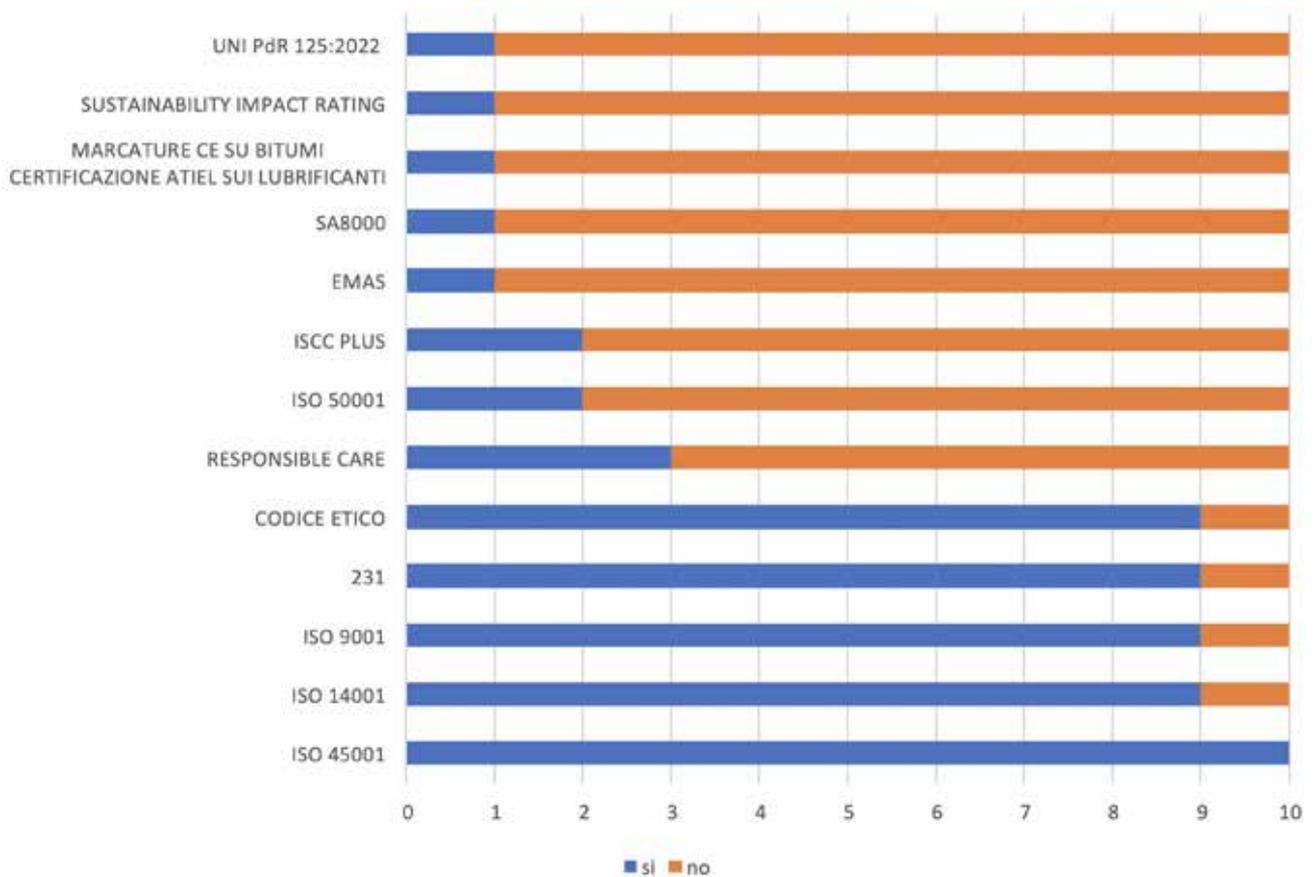


Il "Sistema di certificazione della parità di genere" mira a promuovere una maggiore inclusione delle donne nel mercato del lavoro, riducendo il "gender pay gap", aumentando le opportunità di crescita in azienda e tutelando la maternità.



All'interno del comparto, inoltre, è diffusa anche l'adesione delle aziende chimiche al programma "Responsible Care" di Federchimica; programma volontario dell'industria Chimica mondiale basato sulla attuazione di principi e comportamenti riguardanti la sicurezza, la salute dei dipendenti, la protezione ambientale e l'impegno alla comunicazione dei risultati raggiunti, verso un miglioramento continuo, significativo e tangibile.

DIFFUSIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONI NELLE GRANDI AZIENDE DEL POLO INDUSTRIALE DI SIRACUSA



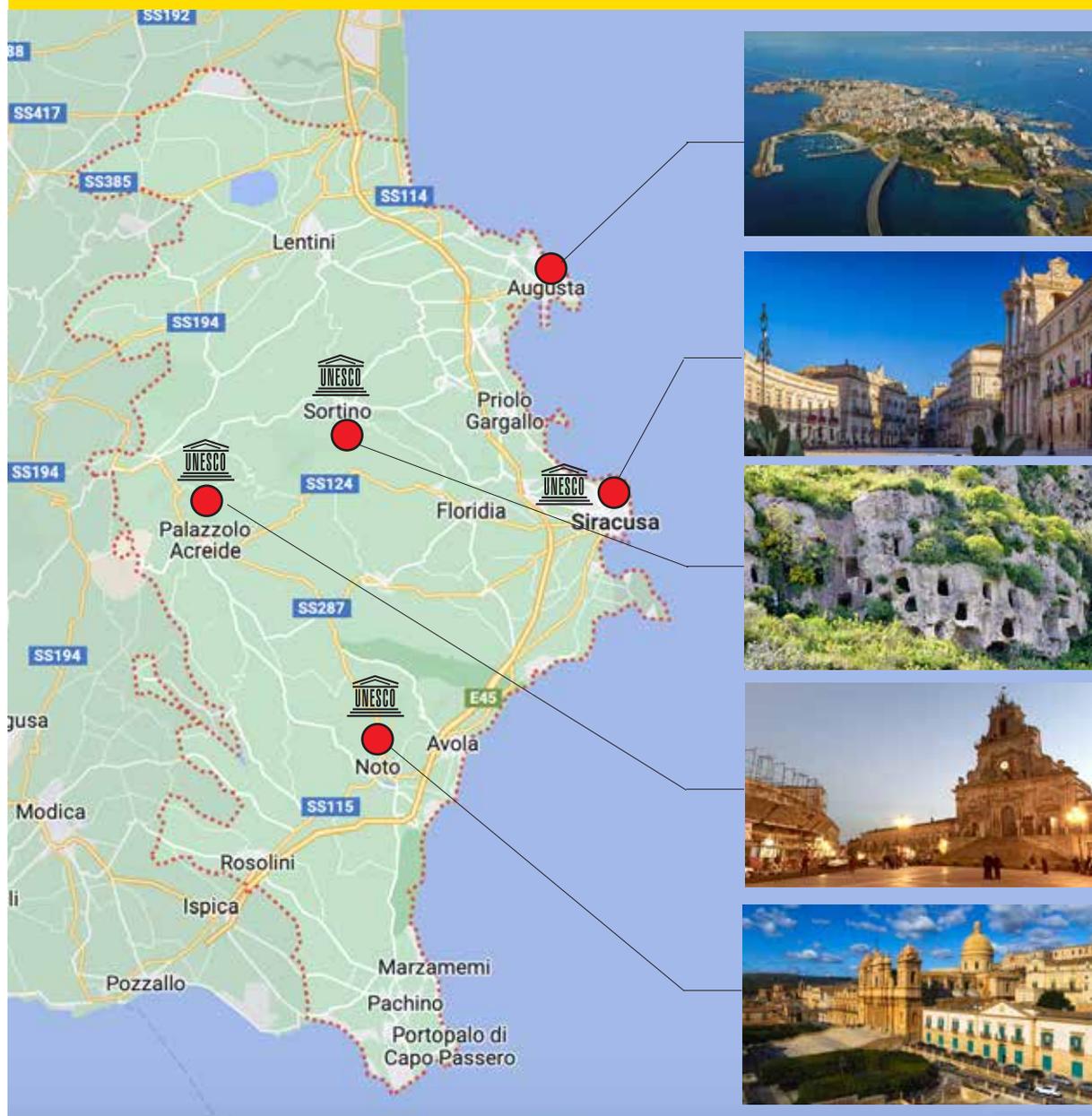
COMUNICAZIONE



Confindustria Siracusa si impegna a dare la massima diffusione al presente documento sia in occasioni pubbliche (convegni, eventi, ecc), sia per il tramite del proprio sito all'indirizzo www.confindustriasir.it

Per ogni informazione relativa al documento è possibile fare riferimento all'indirizzo e-mail info@confindustriasir.it indicando nell'oggetto: "Rapporto di Sostenibilità".

IL QUADRO MACROECONOMICO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA



La provincia di Siracusa, con i suoi 2.128 chilometri quadrati di estensione, occupa la parte sudorientale della Sicilia, comprende 21 comuni ed ha una popolazione di 385.900 abitanti.

Territorio a forte caratterizzazione industriale, può vantare un'alta concentrazione di beni culturali e testimonianze storiche.

La provincia ha ottenuto due importanti riconoscimenti dall'UNESCO; nel 2002 sono state inserite nella lista dei Patrimoni mondiali dell'umanità le Città tardo barocche del Val di Noto (Noto e Palazzolo Acreide), mentre nel 2004 sono state dichiarate, come unico sito, la Città di Siracusa e la Necropoli Rupestre di Pantalica.

L'area industriale, che si estende nei comuni di Siracusa, Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, è una delle più grandi d'Italia ed a forte vocazione energetica.

Il porto di Augusta è la più importante infrastruttura provinciale, sia in termini di attività commerciale, che in termini di futuri sviluppi come Hub del Mediterraneo.

Nel 2021 la provincia di Siracusa ha registrato **un valore aggiunto complessivo di 6.492 mln di euro**, lasciando alle spalle la crisi causata dal Covid. **Il Valore Aggiunto provinciale contribuisce con l'8,2% alla formazione del Valore Aggiunto regionale.**

Nel 2021 il settore industriale contribuisce per il **56,6% alla formazione del valore aggiunto totale delle attività produttive.**

Nel 2021 tutti i settori dell'economia hanno registrato una crescita significativa nel confronto con il 2020 fornendo un segnale importante di ripresa dalla pandemia.

Il settore industriale ha registrato una dinamica di crescita spiccata del **valore aggiunto prodotto (+66%)**, seguita dal **settore delle costruzioni (+26,1%)** e dal **settore agricolo (+10,4%)**.

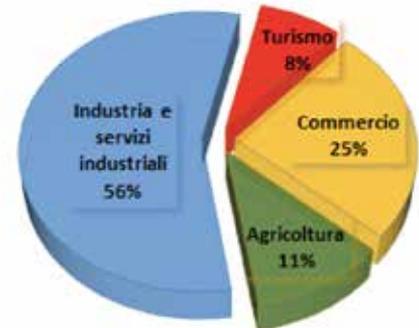
Al 31 dicembre 2021 gli **occupati in provincia di Siracusa si sono attestati a 108.235 unità**. I settori di attività economica che hanno registrato i maggiori incrementi di occupazione sono stati il **settore agricolo (+27,9%)**, **l'industria in senso stretto (+17,4%)** e il **settore delle costruzioni (+8,2%)**. Andamenti negativi si sono registrati, invece, nel settore del commercio (-25,4%) e altri servizi (-5%).

Il tasso di disoccupazione giovanile è a livelli più che doppi rispetto al tasso di disoccupazione generale (51,8% contro il 21,4%).

I giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) di età compresa tra 18 e i 29 anni rappresentano il 60% della popolazione della fascia di età 18-29; essi hanno abbandonato il sistema formativo, ritenendo comprensibilmente inutile e/o troppo oneroso un ulteriore aumento del livello di istruzione per l'accesso al mercato del lavoro.

Nel 2022 l'export provinciale è tornato a crescere. Secondo i dati Sace, il fatturato delle vendite all'estero si è attestato complessivamente su 10,9 miliardi di euro con un aumento di oltre il 76% rispetto al 2021. I settori che hanno spinto l'export provinciale sono stati i prodotti petroliferi raffinati (+106%) e i prodotti Chimici (+35%). L'export della provincia di Siracusa rappresenta il 66 % dell'export regionale.

COMPOSIZIONE % DEL VALORE AGGIUNTO PROVINCIALE PER SETTORE DI ATTIVITA' - 2021

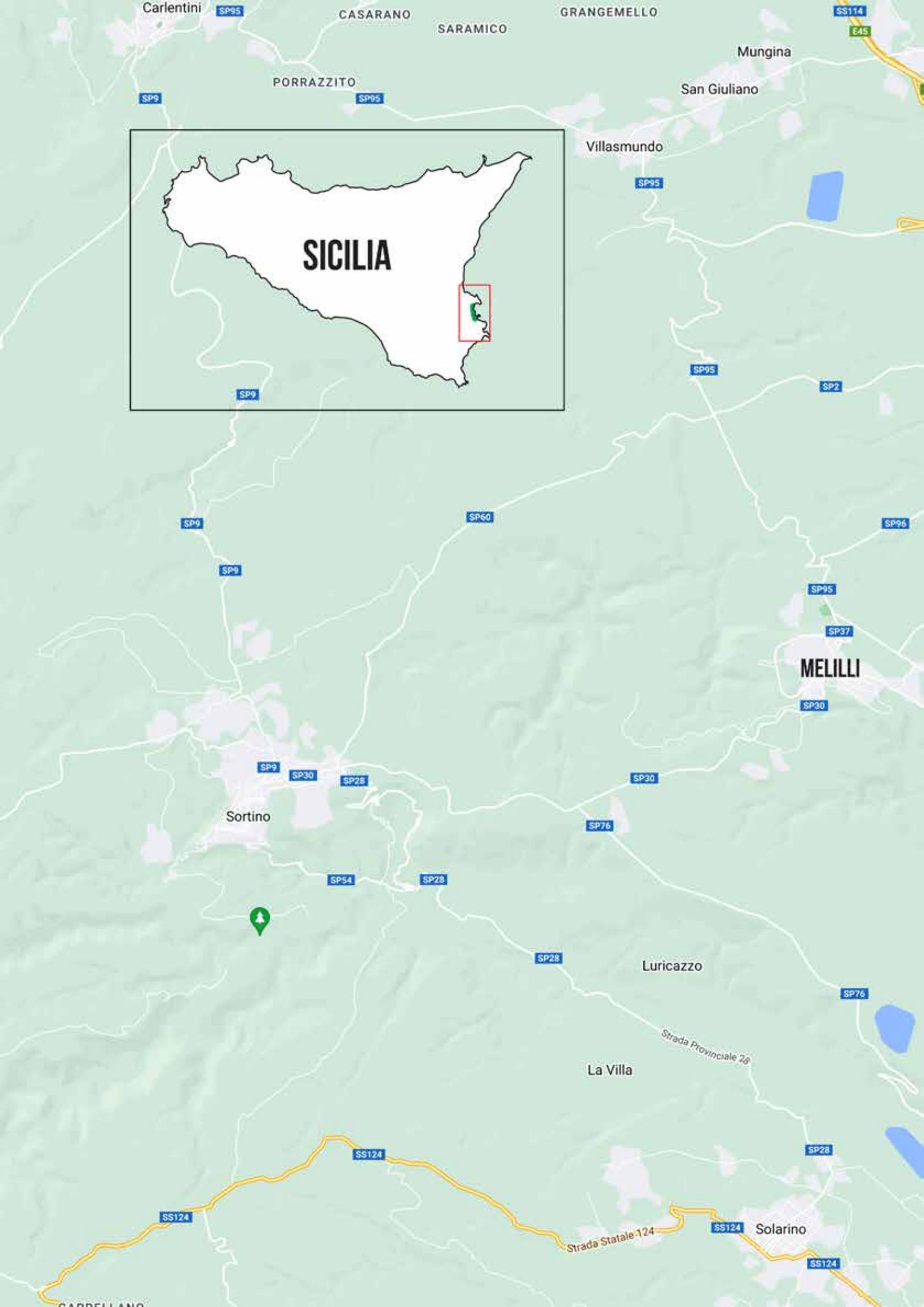


EXPORT IN SICILIA PER PROVINCIA

In Milioni di Euro

Fonte: dati SACE 2022

PROVINCE	2020	2021	2022	var.% 22/21
Enna	11	15	20	33%
Agrigento	172	183	209	14%
Caltanissetta	187	175	287	64%
Trapani	260	302	361	20%
Ragusa	384	527	626	19%
Palermo	385	324	322	-1%
Messina	937	964	1559	62%
Catania	1564	1805	2221	23%
Siracusa	3638	6228	10.978	76%
Sicilia	7538	10.523	16.538	58%



Carlentini

CASARANO

SARAMICO

GRANGEMELLO

Mungina

PORRAZZITO

San Giuliano

Villasmundo

SICILIA

MELILLI

Sortino

Luricazzo

La Villa

Solarino

Strada Statale 124

Strada Provinciale 28

SP9

SP95

SP95

SP95

SP2

SP9

SP60

SP96

SP9

SP95

SP37

SP9

SP30

SP28

SP30

SP30

SP76

SP54

SP28

SP28

SP76

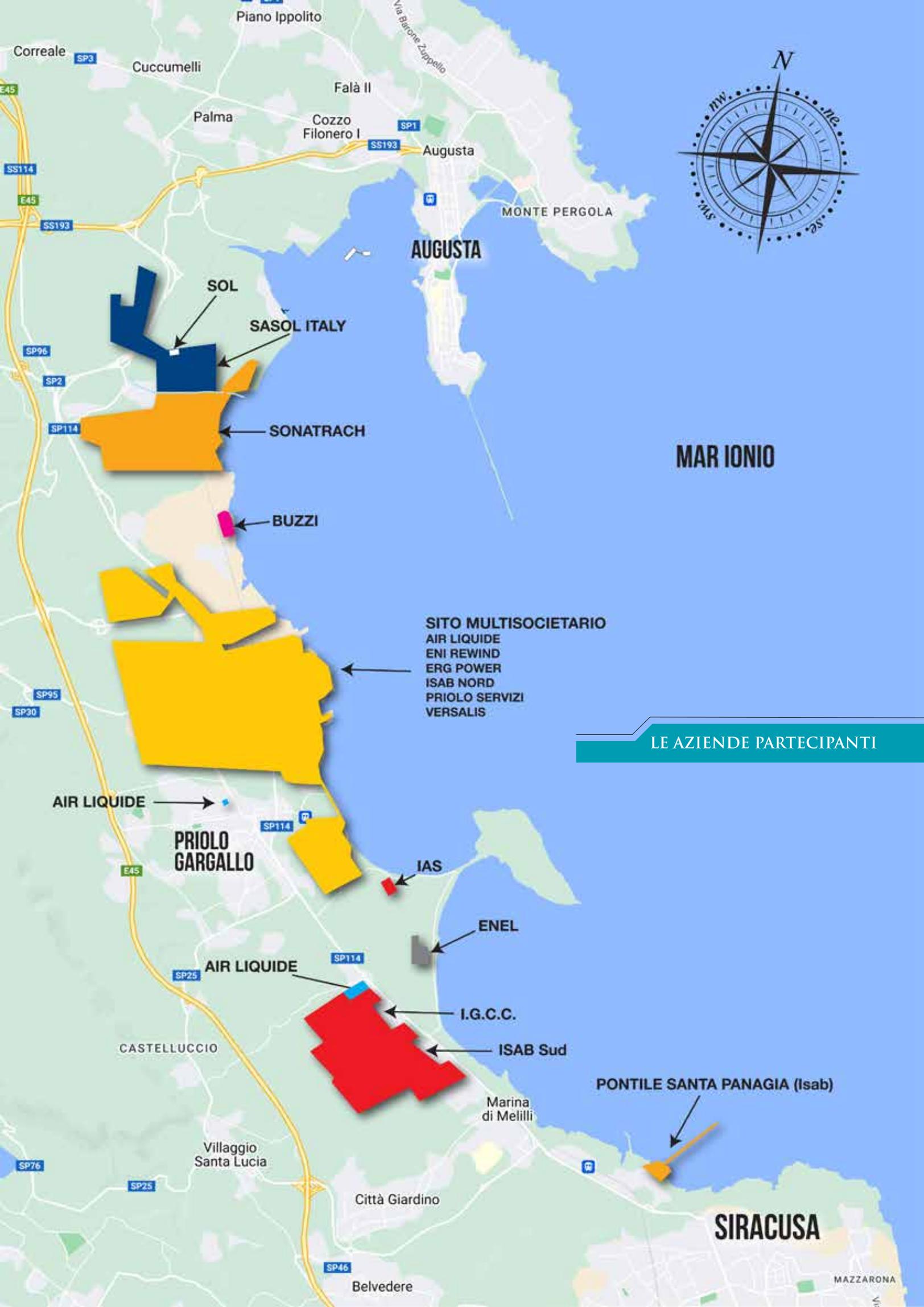
SS124

SS124

SS124

SS124

CARBELLANO



MAR IONIO

AUGUSTA

SIRACUSA

SOL

SASOL ITALY

SONATRACH

BUZZI

SITO MULTISOCIETARIO
AIR LIQUIDE
ENI REWIND
ERG POWER
ISAB NORD
PRIOLO SERVIZI
VERSALIS

AIR LIQUIDE

PRIOLO GARGALLO

IAS

ENEL

AIR LIQUIDE

I.G.C.C.

ISAB Sud

CASTELLUCCIO

PONTILE SANTA PANAGIA (Isab)

Villaggio Santa Lucia

Marina di Melilli

Città Giardino

Belvedere

MAZZARONA

LE AZIENDE PARTECIPANTI



Air Liquide è un leader mondiale dei gas, delle tecnologie e dei servizi per l'Industria e la Sanità. Presente in 73 paesi con circa 67.100 collaboratori, il Gruppo serve oltre 3,9 milioni di clienti e di pazienti. Air Liquide è attiva in Italia dal 1909 ed è presente con tre siti produttivi nel polo industriale di Siracusa: la Centrale ASU per la produzione di gas tecnici e ossigeno medicinale, il sito di Condizionamento bombole e la Centrale SMR per la Produzione di Idrogeno.



rewind

Eni Rewind è la società ambientale di Eni che, con un organico di circa 1000 dipendenti, è focalizzata sulle bonifiche e la gestione dei rifiuti. Grazie all'esperienza ventennale maturata nel risanamento di siti industriali e come global contractor ambientale di Eni, offre soluzioni efficaci per clienti, pubblici e privati, in Italia e all'estero. Nel sito di Priolo è proprietaria di circa 300 ettari di aree per le quali dal 2002 è impegnata nel risanamento dei suoli e della falda e nel decommissioning degli ex impianti non più operativi.



versalis

Versalis è la società chimica di Eni. Opera a livello nazionale e internazionale nei settori della chimica di base e degli intermedi, delle materie plastiche, delle gomme, della chimica da fonti rinnovabili ed è impegnata nello sviluppo di tecnologie per il riciclo dei polimeri. A Priolo gestisce impianti di Etilene e Aromatici



ERG Power è la società del Gruppo ERG proprietaria della centrale a ciclo combinato da 480 MW cogenerativa, ad alto rendimento e a basso impatto ambientale, alimentata a gas naturale, per la produzione di energia elettrica e vapore, grazie a una tecnologia di ultima generazione. La società è altresì proprietaria di un impianto di produzione acqua demi da 1000 m³/h e di una RIU (Rete Interna di Utenza). L'impianto beneficia dei certificati bianchi riconosciuti da GSE per i risparmi energetici ottenuti attraverso l'applicazione di tecnologie e sistemi efficienti.



Industria Acqua Siracusana, I.A.S. S.p.A., è una società consortile mista a capitale pubblico-privato, da giugno 2022 in Amministrazione Giudiziaria. Gestisce l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane provenienti dai Comuni di Melilli e Priolo Gargallo e dei reflui industriali provenienti dagli insediamenti produttivi dell'area di Priolo, Melilli e Augusta.





Priolo Servizi è una società consortile che opera nel sito di Priolo Gargallo e focalizza il suo business nella gestione di impianti e infrastrutture dedicati alla produzione e somministrazione ai Soci (ISAB, Versalis, ERG Power, Eni Rewind) e a terzi di servizi di stabilimento (acqua, utilities, vapore, azoto e aria) e gestione rete antincendio e security.



Gli Impianti produttivi di ISAB, oggi di proprietà del Fondo GOI Energy, sono costituiti da Impianti SUD, dal Complesso IGCC e da Impianti NORD. Attualmente coprono il 40% del fabbisogno annuo di diesel e benzine per autotrazione e il 13% del fabbisogno di energia elettrica in Sicilia. Sono impianti di notevole interesse pubblico per la produzione di carburanti per aerei e di gasolio da riscaldamento per ospedali ed Enti locali.



Sasol è una società multinazionale sudafricana di prodotti chimici ed energetici integrati, presente in 22 paesi al mondo, con un totale di oltre 28 mila dipendenti. In Italia, Sasol è presente con tre stabilimenti ad Augusta (Siracusa), Terranova dei Passerini (Lodi) e Sarroch (Cagliari) e con una sede a Milano, per un totale di circa 621 dipendenti.



Fondato nel 1927 in Italia, il Gruppo SOL opera nella produzione, ricerca applicata e commercializzazione di gas tecnici e medicali, nell'assistenza domiciliare, nelle biotecnologie e nella produzione di energia da fonti rinnovabili. Presente oggi in 32 Paesi con 5.751 dipendenti, serve oltre 50.000 clienti industriali, 500 grandi clienti medicali e oltre 580.000 pazienti. Nel 2022, il fatturato è stato pari a 1.379,2 milioni di euro. La capogruppo SOL Spa è quotata alla Borsa Italiana dal luglio 1998.



Sonatrach Raffineria Italiana è una società appartenente al gruppo algerino Sonatrach il cui capitale sociale è interamente detenuto dal proprio socio unico Sonatrach Petroleum Investment Corporation B.V. La società opera nel settore della raffinazione del petrolio greggio, dello stoccaggio e distribuzione dei prodotti petroliferi tramite la Raffineria di Augusta ed i suoi tre depositi di prodotti petroliferi situati nel Sud Italia, ad Augusta, Napoli e Palermo. La Società è leader europeo nella produzione di basi per lubrificanti, bitumi e paraffine.

TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



Il contesto in cui va letto il Rapporto di Sostenibilità 2021/2022 è quello di un anno caratterizzato da un fattore molto positivo ed un altro molto negativo: l'uscita dalla pandemia da Covid-19 e l'inizio della guerra in Ucraina.

Come sempre in questi casi, la parola d'ordine dei mercati diventa 'volatilità' e per le aziende diventa molto difficile pianificare.

In particolare, la ripresa della domanda e l'innalzamento dei prezzi del petrolio hanno portato ad uno scenario di breve termine molto favorevole per il settore petrolchimico, che si riflette nei fatturati dell'anno 2022, che hanno superato un record più che decennale, con un fatturato complessivo del Polo, che ha superato i 22 miliardi di euro, oltrel'80% in più rispetto all'anno pre-pandemia 2019.

L'erogazione verso i dipendenti diretti ha raggiunto quasi 240 Milioni di euro e il contributo totale verso la pubblica amministrazione (tasse e imposte locali e nazionali) ha nuovamente superato il miliardo di euro.

FATTURATO COMPLESSIVO
DEL POLO

22

Miliardi di euro

+80%

Rispetto all'anno
pre-pandemia 2019

240

Milioni di euro

Erogazione dipendenti diretti

OLTRE

1

Miliardo di euro

Contributo totale verso
la pubblica amministrazione

VALORE AGGIUNTO

In Milioni di Euro

	2020	2021	2022
A) Valore della produzione	7.122	9.317	22.324
B) Costi intermedi di produzione	6.302	8.066	18.570
Valore aggiunto caratteristico lordo (A-B)	820	1.251	3.754
C) Saldo della gestione straordinaria e rettifiche finanziarie	139	-80	-222
Valore aggiunto globale lordo (A-B+C)	959	1.171	3.532
Ripartito tra			
Dipendenti (Salari, oneri sociali, tfr, benefit)	223	227	243
Fornitori di capitale proprio e di credito (Int. passivi, dividendi e utili distribuiti)	49	37	38
Sistema Impresa (Utili accantonati, accantonamenti e ammortamenti)	-243	369	2.205
Pubblica Amministrazione (Tasse e tributi Stato, Regioni, Comuni)	930	538	1.046
Collettività (Erogazioni liberali)	0,5	1	1
Valore aggiunto globale lordo distribuito	959	1.171	3.532

In definitiva, si è avuto un recupero delle perdite degli anni della pandemia, registrando una stabile occupazione sia dei diretti che dell'indotto. Purtroppo, la volatilità fa sì che non si possa fare affidamento su una stabilità di tali risultati, ed infatti già i primi mesi dell'anno 2023 fanno registrare perdite nette alla maggior parte delle aziende.

Guardando in particolare al manifatturiero e alla chimica, nello specifico, si nota una contrazione dei volumi a livello globale, con preoccupanti livelli di riduzione del volume della produzione, come non se ne vedevano da tempo.

Ora la sfida da affrontare è riprendere i progetti di trasformazione richieste dalla transizione energetica, in un ambiente altamente volatile, ma potendo disporre anche di una solida base di asset e di forza lavoro specializzata che ha dimostrato resilienza nell'attraversare questo complicato periodo.

INDOTTO E RAPPORTO CON I FORNITORI

I fornitori rappresentano da sempre partner strategici con cui coltivare un rapporto fondato su rispetto, lealtà, imparzialità e conseguimento del massimo vantaggio competitivo.

Le loro strategie di approvvigionamento, per quanto possibile, insistono sul territorio.

Le valutazioni di merito sono legate non esclusivamente a basi economiche, ma guardano a numerosi fattori quali, ad esempio, le statistiche di sicurezza, la solidità finanziaria, la presenza reale e concreta di un Codice Etico e di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 che assicurino l'entrata in rapporto con aziende allo stesso livello delle Committenti in materia di valori fondanti e di reciproco rispetto dei principi di onestà e buona fede.

Sviluppare, congiuntamente tra committenti e aziende fornitrici, il miglioramento continuo nel campo della sicurezza, con analisi congiunte di "eventi a rischio" e relative iniziative di "mitigazione", costituisce una componente essenziale della politica industriale delle società verso i propri fornitori.

Nel 2022 il numero di ore lavorate equivale a poco meno di 4.000 addetti in relazione a quanto previsto dai contratti di categoria per i quali si stima l'ammontare di circa 150 milioni di euro per i loro salari e stipendi.

Nel 2022
4000
addetti

150
Milioni di euro
per salari e stipendi

Dati aziende fornitrici Polo Industriale di Siracusa

FORNITORI	2020	2021	2022
N. Aziende dell'indotto (area SIN)	1.250	1.245	1.247
N. di ore lavorate dalle ditte terze (area SIN)	8.400.000	6.466.000	6.396.000
Fatturato corrisposto alle imprese appaltatrici (ml di euro)	486	472	508
di cui locali (prov. Siracusa)	41%	36%	33%
di cui regionali	46%	42%	38%
di cui italiane	81%	94%	91%
di cui estere	19%	6%	9%

INVESTIMENTI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE	AREA INDUSTRIALE		
INVESTIMENTI REALIZZATI (€/000)	2020	2021	2022
Ambiente, salute e sicurezza (HSE)	37.892	32.317	36.032
Tecnologia (miglioramento processo)	27.779	24.295	16.918
Innovazione, R&S	24.370	10.772	9.537
Manutenzione straordinaria	190.526	47.367	52.449
TOTALE	280.566	115.020	114.936



INVESTIMENTI IN SICUREZZA, SALUTE, AMBIENTE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Gli investimenti che le aziende del polo industriale mettono in campo per il perseguimento di obiettivi in tema di sicurezza, salute, ambiente ed efficienza energetica vengono da sempre realizzati di concerto con il territorio perché rappresentano aspetti cruciali per la sostenibilità e la responsabilità sociale delle imprese stesse.

L'analisi dei dati relativi all'ultimo biennio vede una sostanziale conferma dell'impegno delle imprese su queste tematiche, ovvero per il conseguimento di quello che oggi viene da più parti definito "sviluppo sostenibile".

Le aziende hanno continuato la collaborazione con gli enti territoriali, regionali e nazionali per favorire l'approvazione di leggi e regolamenti che assicurino una corretta competitività a livello europeo e internazionale, continuando a promuovere e supportare ricerche per acquisire la sostenibilità come elemento portante dell'attività di impresa: nella crescita delle conoscenze e delle competenze, nello sviluppo delle tecnologie e della loro applicabilità, nella integrità e continuità delle operazioni, nella capacità di andare incontro alle esigenze degli stakeholders del territorio. Il tutto con l'impegno di continuare a garantire un ambiente di lavoro sicuro e a proteggere la salute e l'incolumità dei dipendenti, dei clienti e degli altri stakeholder mediante l'adozione dei migliori standard in materia di sicurezza per prevenire incidenti e infortuni sul lavoro. Tutto ciò continuando i programmi di investimento atti a favorire il continuo aggiornamento tecnologico indirizzato delle migliori Best Available Techniques (BAT) del settore che garantiscono l'uso efficiente delle risorse, la riduzione delle emissioni di gas serra e la gestione responsabile dei rifiuti.

Nell'ottica del complesso processo di decarbonizzazione al 2050, le aziende stanno esplorando campi di ricerca e sviluppo atti a promuovere l'innovazione tecnologica del settore.

Le raffinerie, da più di dieci anni, hanno implementato un programma pluriennale finalizzato ad installare, nei serbatoi destinati allo stoccaggio dei prodotti petroliferi, doppi fondi con interposizione di guaina impermeabile e alla pavimentazione dei bacini di contenimento.

Inoltre, pianificano attività di ispezione e manutenzione sempre congruenti con l'analisi e valutazione del rischio associate a ciascun serbatoio (secondo l'approccio Risk Based Inspection - RBI) che tengono conto dei fondamentali principi operativi e di programmazione di interventi sugli stessi.



LeZES

ZONE ECONOMICHE SPECIALI

DELL'AREA INDUSTRIALE

LE ZES COME ELEMENTO DI SVILUPPO ECONOMICO

L'art. 4 comma 2 decreto-legge del 20 giugno 2017, n. 91 ha previsto l'istituzione delle Zone Economiche Speciali (ZES), così definite: "per ZES si intende una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, situata entro i confini dello Stato, costituita anche da aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale, e che comprenda almeno un'area portuale (...) collegata alla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T)".

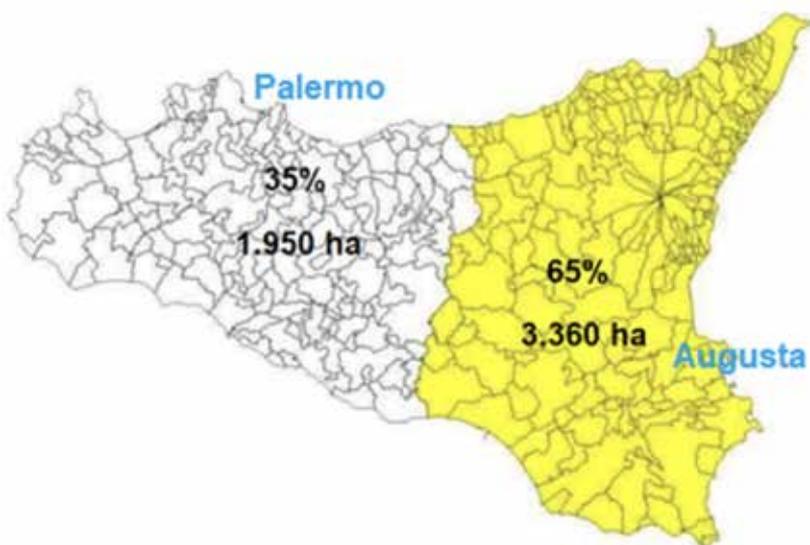
Le ZES hanno l'obiettivo di promuovere la creazione di condizioni favorevoli per lo sviluppo delle imprese già operanti, l'insediamento di nuove imprese ed inoltre sviluppare infrastrutture, favorire la creazione di nuovi posti di lavoro e la crescita delle esportazioni.

Alla Sicilia è stata assegnata una superficie di 5.580 ettari, suddivisa in due aree ZES, una occidentale che fa perno sul porto di Palermo e una orientale sul porto di Augusta.

La ZES della Sicilia Orientale, istituita con DPCM del 22 luglio 2020, è costituita da una superficie di 3.630 ettari, rappresenta il 65% della ZES regionale.

Le ZES rappresentano un'opportunità di creare valore in quanto caratterizzate da una fiscalità di vantaggio e da un articolato sistema di semplificazioni amministrative, cui, possono accedere le imprese per strutture produttive ubicate nel territorio o che avviano una nuova attività economica imprenditoriale al suo interno.

La ZES della provincia di Siracusa pari a di 766,8 ettari (21% della ZES della Sicilia orientale) e distribuita in 13 dei 21 comuni della provincia. In particolare, le maggiori superfici si trovano nell'area del polo industriale nei comuni di Siracusa, Priolo G., Melilli e Augusta.



Territori	ha	%
CT	1.682,0	46,3%
SR	766,8	21,1%
ME	567,6	15,6%
RG	368,6	10,2%
CL	153,5	4,2%
EN	91,8	2,5%
ZES Sicilia Orientale	3.630,3	100,00%



LA LOGISTICA SOSTENIBILE

La logistica sostenibile, o logistica green, si riferisce all'insieme di politiche e misure che rendono possibile lo sviluppo di attività imprenditoriali limitando l'impatto ambientale. Esse possono dipendere dall'energia che viene utilizzata, dall'occupazione del suolo, dal consumo idrico o dalle emissioni prodotte.

La logistica svolge un ruolo fondamentale nel settore delle raffinerie italiane, che si occupano della trasformazione di petrolio greggio in prodotti petroliferi raffinati come benzina, gasolio e lubrificanti. Negli ultimi anni, l'attenzione verso la sostenibilità ambientale si è intensificata, e questo ha portato alla necessità di sviluppare strategie di logistica sostenibile all'interno delle raffinerie. L'obiettivo è ridurre l'impatto ambientale e promuovere l'efficienza energetica lungo tutta la catena di approvvigionamento e distribuzione dei prodotti petroliferi.

Nel settore raffinazione, il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità nella gestione della logistica si basa su vari aspetti, come di seguito elencati:

RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CARBONIO E DI COV

lungo l'intero processo di approvvigionamento e distribuzione dei prodotti petroliferi. Ciò include l'utilizzo di veicoli e attrezzature a basso impatto ambientale, l'ottimizzazione delle rotte di trasporto per ridurre le distanze e i tempi di percorrenza e l'adozione di tecnologie avanzate per il monitoraggio e la gestione delle emissioni;



EFFICIENZA ENERGETICA

che implica l'utilizzo di tecnologie innovative per il controllo e la gestione dei consumi energetici, l'implementazione di pratiche di manutenzione preventiva per ridurre le perdite e gli sprechi energetici e l'integrazione di sistemi di recupero e riutilizzo dell'energia;



UTILIZZO DI CARBURANTI ALTERNATIVI e sostenibili con l'impiego di biocarburanti derivati da fonti rinnovabili, come biodiesel o bioetanolo, o l'adozione di veicoli a propulsione elettrica o ibrida per il trasporto dei prodotti petroliferi;

PROMOZIONE DELLA LOGISTICA INTERMODALE

che prevede l'utilizzo combinato di più modalità di trasporto come strada, ferrovia e navigazione, contribuendo alla riduzione delle emissioni di carbonio e all'efficienza complessiva della catena logistica, promuovendo la collaborazione con aziende di trasporto e investendo in infrastrutture dedicate;

GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI E DEL PACKAGING

che implica l'adozione di politiche e procedure per il corretto smaltimento e riciclo dei rifiuti prodotti durante il processo di raffinazione e il riciclo del packaging utilizzato per il trasporto e la conservazione dei prodotti petroliferi;

La logistica sostenibile nelle raffinerie italiane è dunque un'importante sfida che richiede l'adozione di politiche, tecnologie, pratiche innovative e strategie mirate con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale, incrementare l'efficienza energetica lungo tutta la catena di approvvigionamento e distribuzione dei prodotti petroliferi, supportare la transizione verso un futuro a basse emissioni di carbonio e promuovere la salvaguardia dell'ambiente.

Merci movimentate migliaia di tonnellate	2020	2021	2022	Porto di Augusta			Porto di Siracusa S. Panagia		
				2020	2021	2022	2020	2021	2022
Merci in contenitori	3	2,6	2	3	2,6	2	0	0	0
Rinfuse Liquide	18.913	36.344	38.859	8.326	23.813	23.801	10.587	12.531	15.058
Rinfuse secche	37	40	33,5	37	40	33,5	0	0	0
TOTALE	18.953	36.387	38.894	8.366	23.856	23.836	10.587	12.531	15.058

Servizi Portuali	2020	2021	2022	Porto di Augusta			Porto di Siracusa S. Panagia		
				2020	2021	2022	2020	2021	2022
Canoni portuali/dem.	5.073	4.556	5.621	5.046	4.529	5.594	27	27	27
Noli e servizi a borbo	27.443	22.979	32.228	26.319	21.669	30.805	1.124	1.310	1.423
Spese potuali	6.338	7.531	8.873	2.661	3.721	4.231	3.677	3.810	4.642
TOTALE	38.854	35.066	46.722	34.026	29.919	40.630	4.828	5.147	6.091

Modalità di trasporto (migliaia di tonn.)		2020		2021		2022	
TRASPORTI E LOGISTICA		IN	19.767	35.632	37.657		
		OUT	17.860	34.390	35.099		
 VIA MARE	IN	18.100	19.064	21.408			
	OUT	14.600	15.679	16.468			
 VIA PIPE	IN	1.610	16.561	16.242			
	OUT	2.010	17.555	17.235			
 SU ROTAIA	IN	0	0	0			
	OUT	0	0	0			
 SU GOMMA	IN	55	6	7			
	OUT	1.250	1.156	1.396			

IL SISTEMA PORTUALE



PORTO DI AUGUSTA

Il porto di Augusta si configura come porto “core” della Rete TEN-T (corridoio Scandinavo- Mediterraneo); è il **primo porto della Sicilia per tonnellate di merci transitate**.

È un porto commerciale e industriale a servizio degli impianti di Augusta, Melilli, Siracusa e Priolo Gargallo, nel quale transita la maggior parte della merce della Sicilia. Si estende per una superficie di più di 500 ettari di aree di terra e uno specchio d’acqua di 25 Km². Dispone di 10 pontili e 44 accosti per una lunghezza complessiva di 7,6 Km e una profondità dei fondali che raggiunge i 22 metri.

La riforma della L. 84/94 ha comportato la riorganizzazione del sistema portuale italiano. È stata costituita l’Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia Orientale, con l’unione dei Porti di Catania e Augusta ai quali si è aggiunto il Porto di Pozzallo.

Il porto di Augusta, inoltre, è il perno della Zona Economica Speciale (ZES) della Sicilia orientale.

Si estende per una
superficie di

500

Ettari di aree di terra
e uno specchio d’acqua di

25
Km²

Dispone di

10
Pontili

Il porto di Siracusa, porto Comprehensive della Rete TEN-T, è costituito da due distinti scali: il porto di Santa Panagia, sul versante nord della città, a servizio esclusivo del polo petrolifero – industriale e il Porto Grande, scalo millenario che attualmente svolge funzione turistica da diporto e crocieristica.

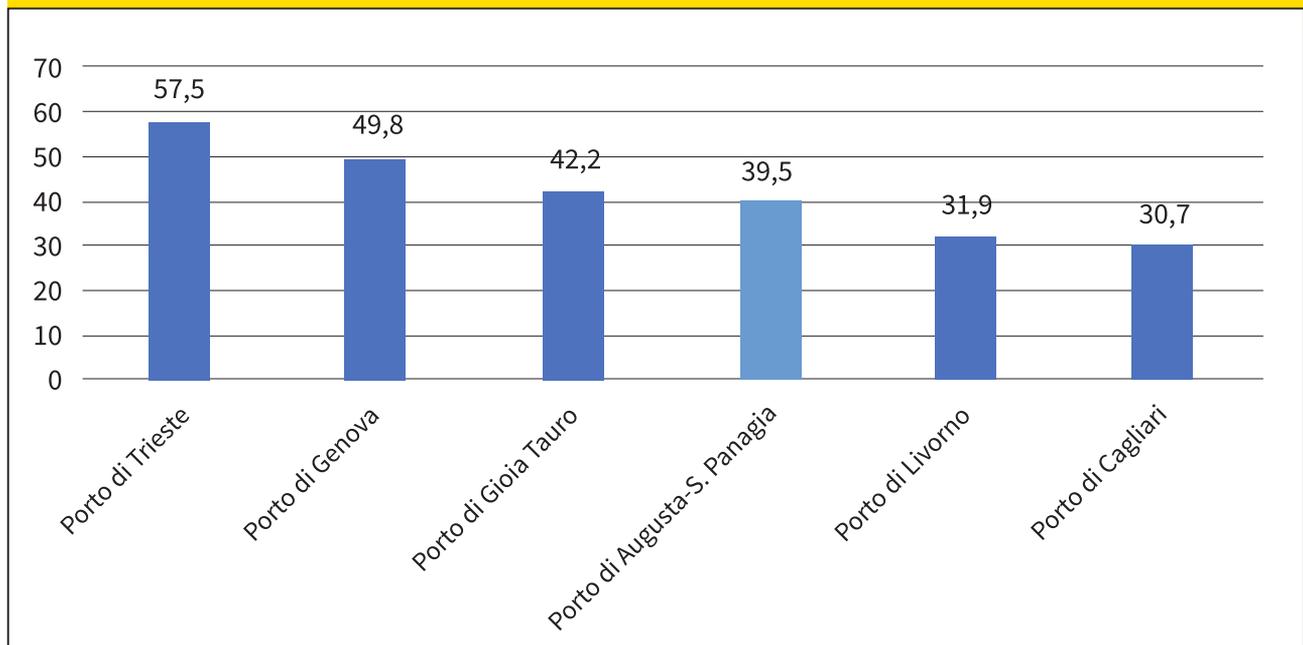
La maggioranza dei prodotti che vi transitano proviene dal Polo industriale, la cui movimentazione produce anche ricadute positive dirette e indirette (agenzie marittime, spedizionieri, servizi portuali, piloti, ormeggiatori, rimorchiatori, avvisatori marittimi, servizi antincendio, oltre ai servizi accessori quali il conferimento rifiuti, i trattamenti chimici o le certificazioni e l'indotto come autonoleggi, hotel, e altri fornitori di merci e servizi).

Se consideriamo la movimentazione merci dei due porti della provincia (Augusta e Siracusa S. Panagia), l'impatto economico è ancora più rilevante. Infatti, con una movimentazione merci di 39,5 milioni di tonnellate, sarebbe il quarto porto d'Italia, dopo Trieste, Genova e Gioia Tauro.



PRINCIPALI PORTI ITALIANI PER MOVIMENTAZIONE MERCI

ANNO 2022
In milioni di tonnellate



Fonte: Assoport 2022



TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

AMBIENTE E UTILIZZO DELLE RISORSE ENERGETICHE

I principi di tutela dell'ambiente si sono profondamente trasformati negli anni, con una sempre maggiore consapevolezza delle azioni dell'uomo sull'ambiente, quindi con una fase reattiva, correttiva e proattiva delle azioni.

Sono nati schemi legislativi sempre più stringenti e l'introduzione dei sistemi di gestione dell'azienda, con un approccio preventivo. Si è passati da concetti di sviluppo sostenibile e di piani di protezione ambientale ad una vera e propria fase di 'rivoluzione ambientale', in cui l'ambiente è al centro. Le tematiche ambientali hanno raccolto sempre maggiore attenzione da parte dei portatori di interesse, sul piano normativo nazionale ed internazionale, diventando parte integrante delle strategie delle società del polo Industriale di Siracusa.

Il filo conduttore che accomuna la strategia è la "decarbonizzazione", la crescita delle energie rinnovabili e la tutela dell'ambiente, l'innovazione tecnologica, la ricerca e sviluppo, la digitalizzazione, la promozione dei diritti umani, la definizione e costruzione di alleanze, la condivisione di know-how e i progetti di sviluppo locale.



ANALISI DEI DATI SU FABBISOGNO ENERGETICO

I dati di consumo registrati nel biennio 2021-2022, confrontati con i dati del precedente biennio 2019-2020, mostrano rispettivamente

Sensibile riduzione del consumo di combustibili solidi	-40%
Riduzione del fabbisogno di Energia Elettrica	-10%
Riduzione del consumo di gas metano	-17%

ed inoltre un aumento del consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Le riduzioni % si riferiscono al confronto fra i valori medi negli anni 2019-2020 e 2021-2022.

I risultati ottenuti nel biennio oggetto di analisi dimostrano una applicazione costante del miglioramento continuo dei consumi energetici.

Le aziende sono definite "energivore" per l'elevato consumo energetico per le loro attività produttive e per il loro funzionamento. Ciò comporta una continua ricerca della migliore ottimizzazione tra produzione e consumo di energia elettrica e termica.

Con tale obiettivo, la scelta di produrre energia elettrica e termica mediante centrali di cogenerazione ad alta efficienza, come in Sonatrach ed in ERG Power, comporta un considerevole risparmio di combustibile rispetto alla produzione di energia con tecnologie a minore rendimento.

Figura 1 Dati aggregati Consumi energetici

CONSUMI ENERGETICI PER FONTE	2019	2020	2021	2022
Solidi (tonn.)	206.981	241.143	81.617	96.785
Energia elettrica (MWh)	1.407.389	1.479.049	1.325.520	1.277.196
Rinnovabili (MWh)	0	0	18.444	17.563
Combustibili liquidi (tonn.)	55.933	75.223	74.911	150.649
Gas metano (sm ³)	1.478.180.987	1.261.928.689	1.223.396.483	1.047.075.083

ANALISI DEI DATI SU EMISSIONI IN ATMOSFERA

I dati di emissioni registrati nel biennio 2021-2022, confrontati con il precedente periodo mostrano, nel 2022, un incremento in valore assoluto delle emissioni normate - ma che continua a rimanere sempre di parecchi punti percentuali al di sotto dei limiti di legge e delle Autorizzazioni Integrate Ambientali delle varie aziende - dovuto ai volumi di produzione particolarmente alti per “l’effetto rimbalzo post-pandemia”.

Si nota, infatti, il ‘solco’ tracciato a partire dal 2010, con i numerosi investimenti da parte di tutte le aziende nel periodo 2012-2018, che hanno condotto ad un drastico abbassamento di tutte le emissioni normate, confrontate con l’anno 2010. Obiettivo ricercato e conseguito dalle aziende con l’individuazione e l’adozione delle migliori tecnologie disponibili (BAT- Best Available Technologies), secondo i più severi standard internazionali, ovvero quelle tecnologie che garantiscono di conseguire le performance ambientali più all’avanguardia.

L’incremento della richiesta di prodotti petroliferi è stato influenzato da diversi fattori ed in primo luogo dalla ripresa economica post pandemia che ha portato ad un aumento della domanda di energia derivante da petrolio, da parte dei paesi in via di sviluppo.

MONITORAGGIO DEGLI ODORI

Il monitoraggio degli odori è un aspetto importante che viene considerato dalle società del Polo Industriale di Siracusa, anche se attualmente non esiste una specifica normativa di riferimento. I programmi di monitoraggio annuale delle aziende prevedono campagne olfattometriche svolte da Laboratori Olfattometrici specializzati, volte ad aggiornare lo scenario emissivo generale; tali campagne, permettono inoltre di migliorare le prassi da mettere in atto nel caso di gestione di eventi in situazioni meteorologiche particolari

I monitoraggi sono effettuati in conformità alla norma italiana ed europea UNI EN 13725:2004.

Le indagini eseguite e l’analisi dei risultati hanno evidenziato che gli odori derivanti dalle sorgenti più critiche (camini, serbatoi a tetto fisso e area trattamento acque) sono trascurabili in termini di impatto olfattivo sull’area circostante.

I risultati ottenuti sono il frutto di investimenti in campo ambientale effettuati negli anni dalle aziende, in maniera volontaria, per l’adeguamento dei propri processi alle migliori tecnologie disponibili, e come peraltro richiesto dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), in tempi recenti.

Figura 2 - Andamento emissioni in atmosfera su CO2-SO2-Nox-Polveri totali

EMISSIONI IN ATMOSFERA (t./anno)	2019	2020	2021	2022
CO2	7.926.668	7.660.960	6.189.788	8.172.117
SO	7.408	7.638	7.270	9.659
NOX	4.863	4.516	4.492	5.570
Polveri totali	146	120	155	165

IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA



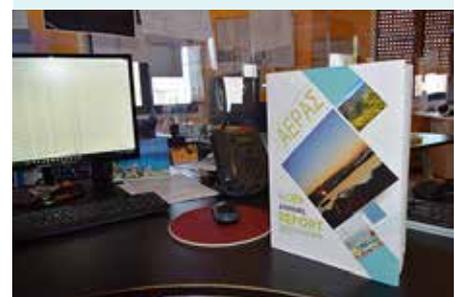
Lo Staff del CIPA. Il secondo da sinistra il Presidente Mario Lazzaro

La rete di monitoraggio gestita dal CIPA rappresenta uno dei punti di forza per lo studio della qualità dell'aria, fornendo dati validati alle Amministrazioni, Enti pubblici e in generale alla popolazione.

L'attività è caratterizzata da una specifica banca dati presso la sede operativa del Consorzio. L'inventario operativo del CIPA elabora sezioni specifiche delle serie storiche, monitora nel quotidiano le emissioni in atmosfera, divulga bollettini giornalieri, mensili e report annuali. Per ognuna delle tante attività si costruiscono i profili meteo che sono fondamentali nel processo della dispersione e le elaborazioni modellistiche, attraverso le quali è possibile leggere gli andamenti negli anni e ricercare possibili proiezioni per il futuro.

L'associazione CIPA è orientata ai servizi ambientali, opera senza scopo di lucro ed è finanziata dalle aziende industriali che operano in provincia di Siracusa. Svolge il proprio compito a servizio della comunità secondo la mission e le regole del proprio statuto.

La qualità del servizio si fonda su tecniche di rilevamento che sono divenute via via sempre più precise, grazie alla dotazione di strumentazioni altamente competitive che vengono periodicamente rinnovate secondo un piano di investimenti quinquennale.



La rete opera in interconnessione con altre centraline gestite da Arpa ed LCC; il numero considerevole di stazioni presenti nel territorio e il continuo scambio/confronto di dati e misure testimonia una significativa qualità nel servizio complessivo di monitoraggio dell'area.



Il monitoraggio dei fattori di emissione vede certamente il contributo del comparto industriale e del trasporto stradale, ma anche quello di un numero considerevole di altre componenti antropiche e naturali anch'esse significative, e che, tuttavia risultano più difficili da censire, ma che giocano un ruolo importante, ad esempio per la formazione di ozono, una delle criticità che si osserva nei mesi caldi.

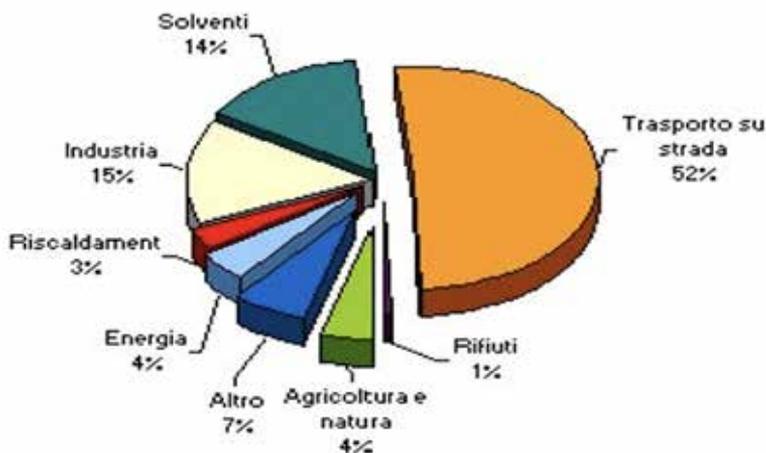
Al CIPA



- Operiamo con consolidate competenze, con strutturati sistemi di controlli e verifiche e ogni componente del team porta la propria esperienza per svolgere al meglio il compito quotidiano assegnato;
- Amiamo il nostro territorio per l'importante patrimonio artistico e paesaggistico di straordinaria bellezza;
- Svolgiamo il nostro compito da anni, con impegno e professionalità, perché sappiamo bene che in questo territorio c'è un particolare bisogno di comunicazione/informazione corretta basata sui numeri e sulla corretta lettura tecnica di essi; riteniamo che questa sia una strada obbligata se vogliamo contribuire alla formazione di opinioni legate alla scienza e perciò libere, soprattutto nei più giovani.

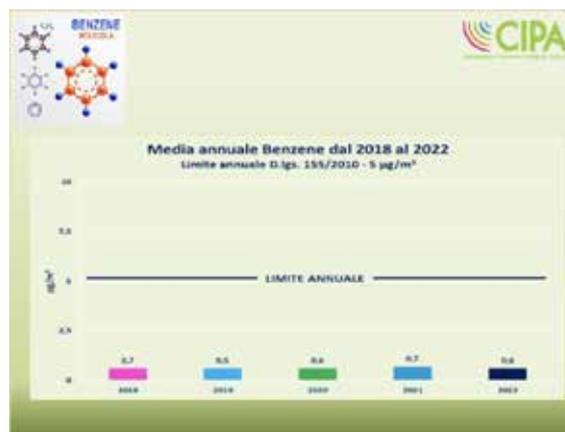
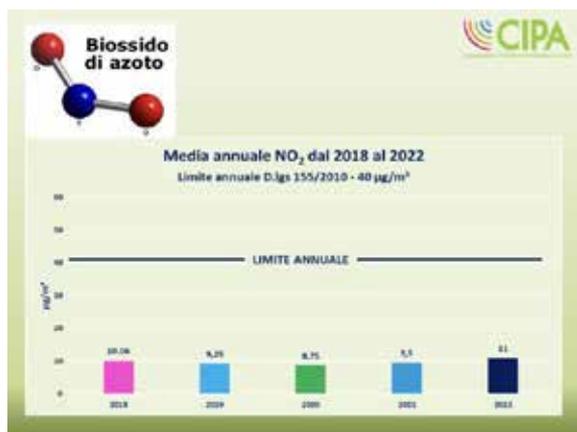
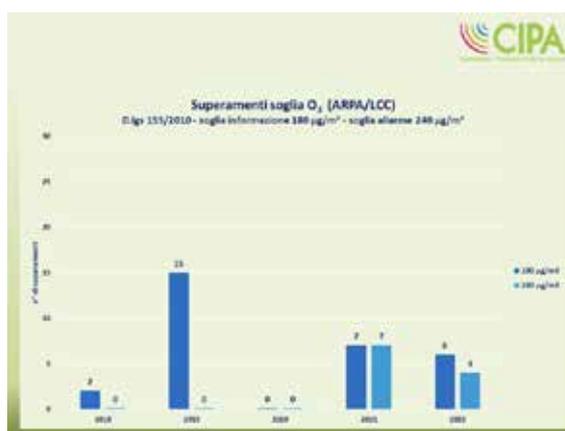
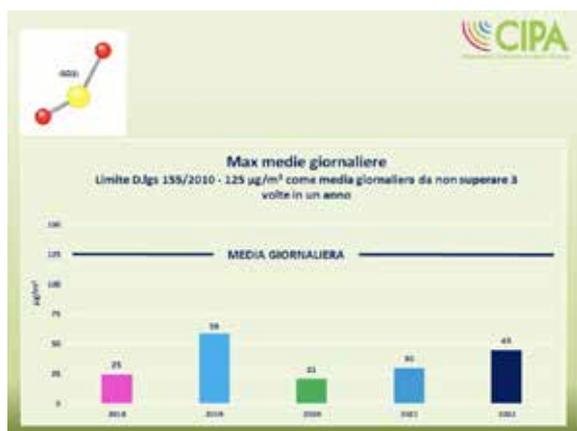
Emissioni dei precursori dell'Ozono Ripartizione per comparto emissivo

Elementi che contribuiscono alla formazione di ozono



L'ozono (O_3) è un inquinante cosiddetto "secondario", in quanto non viene emesso direttamente da una sorgente, ma si forma in determinate condizioni ambientali a partire da altri inquinanti primari (principalmente ossidi di azoto e idrocarburi reattivi). Tra i fattori che influenzano l'andamento dell'ozono, importanza notevole hanno le condizioni climatiche favorevoli che si verificano sostanzialmente a fine primavera e durante l'estate.

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati aggiornati al 2022, riferiti agli ultimi 5 anni che rappresentano e testimoniano un quadro, nel complesso, di buona qualità dell'aria, che rispetta tutti i livelli di allarme, nonché le soglie di informazione ed i valori obiettivo oggi indicati dalla legge vigente.



ANALISI DEI DATI SU CONSUMO DI ACQUA

I dati relativi al fabbisogno di acqua ad uso industriale mostrano valori pressoché costanti di consumo nel biennio 2021-2022 nonostante i volumi di lavorazione siano incrementati nello stesso periodo di analisi; ciò indica un uso sostenibile di risorse naturali attraverso la ricerca del miglioramento delle prestazioni e dell'efficienza dei propri impianti.

L'impegno continuo per un uso più consapevole delle risorse idriche porta a promuovere l'ottimizzazione dei processi di trattamento delle acque, riducendone il consumo attraverso la ricerca di nuove soluzioni tecniche e il continuo processo di rinnovamento degli impianti.

A una maggiore efficienza produttiva corrisponde, infatti, un maggiore rispetto per l'ambiente circostante. Nell'area è attivo un impianto di trattamento acque di falda (TAF) con capacità pari a 600 mc/h, asservito alla bonifica del sito, i cui processi di trattamento sono in linea con le BAT-NEEC. Grazie ad apposite sezioni impiantistiche, la risorsa idrica viene trattata e osmotizzata ad uso industriale, quindi in parte riutilizzata all'interno del sito. L'impianto è inoltre dotato

di un Sistema di Controllo Dinamico, mutuato dall'esperienza della raffinazione, che permette di intervenire in tempo reale sui processi di controllo dell'impianto stesso, al fine di minimizzare la varianza dei parametri di esercizio, come la pressione, la portata e il pH col conseguente beneficio di operare in condizioni ideali, limitando l'impronta ambientale in termini di riduzione dei consumi energetici, dei reagenti e degli scarti prodotti. Al contempo s'incrementa la generazione di acqua osmotizzata per uso industriale all'interno del sito, evitando il prelievo di risorsa da fonti naturali.

AREA INDUSTRIALE				
ACQUE PRELEVATE (mc)	2019	2020	2021	2022
Acqua dolce industriale	11.892.323	11.731.738	11.733.563	12.673.131
Acqua di mare	825.639.000	730.520.000	804.628.000	828.495.000
Acqua potabile igienico Sanitario	647.119	515.790	491.241	492.733
Acqua recuperata da ciclo interno	11.344.276	10.692.044	8.030.371	8.554.238

Figura 2 Fabbisogno di risorse idriche.

ANALISI DEI DATI SU PRODUZIONE DI RIFIUTI

Le diverse attività produttive delle società del Polo Industriale generano rifiuti di varie tipologie.

L'intero ciclo di vita dei rifiuti prodotti è gestito e monitorato da specifiche procedure che sono periodicamente aggiornate così da definire ruoli, responsabilità e il rispetto della normativa vigente.

Tutte le aziende, consapevoli dell'importanza dei principi dell'economia circolare, sono costantemente impegnate a migliorare

la loro capacità di riciclo e definire pratiche che permettono di incrementare la quantità di rifiuti avviati alle operazioni di recupero.

Il biennio 2021-2022, rispetto al biennio 2019-2020 registra una diminuzione nella produzione di rifiuti "non pericolosi" pari a - 8 % e pari a - 20% per i rifiuti "pericolosi".

AREA INDUSTRIALE				
DATI MUD	2019	2020	2021	2022
Non pericolosi	36.386	36.689	33.825	33.617
Pericolosi	44.517	46.236	35.562	37.119

Figura 3 Produzione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi



L'esclusione dal perimetro SIN delle aree bonificate e certificate in tutte le matrici ambientali o non contaminate per effetto di indagini preliminari/piani di caratterizzazione/analisi di rischio, costituisce un'occasione unica per restituirle agli usi legittimi e riconvertirle a nuove attività produttive, evitando il consumo di nuovi suoli.

Inoltre, la "riperimetrazione" del SIN costituisce un'opportunità da cogliere anche in relazione alla presenza delle ZES della Sicilia Orientale (vedi tema nell'area sostenibilità economica)

IL SIN DI PRIOLO

Il "SIN Priolo", istituito nel 2006, comprende un'area di circa 16 mila ettari, di cui 5.814 ettari di aree "a terra", che si sviluppano lungo una fascia costiera di oltre 30 chilometri, e 10.185 ettari di aree "a mare" che si spingono al largo per circa 3 chilometri lungo tale fascia. Dei 5.814 ettari a terra, meno della metà (2.134 ettari) sono aree private, di proprietà delle aziende, ricomprese all'interno della perimetrazione SIN ed è proprio in queste aree che le indagini di caratterizzazione delle matrici ambientali risultano già al 100% eseguite. Le relative attività di bonifica e di messa in sicurezza sono già in essere per la maggior parte di esse o in fase istruttoria da parte del MASE per la restante parte.

A suo tempo, molte aree vennero inserite quasi "con un tratto di pennarello", pertanto, per risolvere questo problema, l'art. 17 bis del Decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, ha stabilito che "con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica (...), sentiti la Regione e gli Enti Locali interessati, sono effettuate la ricognizione e la ripermimetrazione dei siti contaminati, attualmente classificati di interesse nazionale ai fini della bonifica, escludendo le aree e i territori che non soddisfano più i requisiti di cui all'articolo 252, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" consentendo l'aggiornamento dell'iniziale perimetrazione.

Con successivo decreto del Min. Transizione Ecologica n.0013 del 09.02.2022 è stato costituito il Gruppo di lavoro per la ripermimetrazione del SIN di Priolo.

SIN PRIOLO

Sito di Interesse Nazionale

16

Mila ettari
di cui

5.814

Ettari di aree a terra

30

Chilometri di costa
di cui

10.185

Ettari di aree a mare



TRANSIZIONE ENERGETICA

Nonostante il complesso scenario descritto e la grande volatilità dei mercati, gran parte delle Aziende ha mosso i primi passi concreti nella direzione della transizione energetica.

In particolare, si segnala l'impiego di cariche sostenibili, contenenti già percentuali di materia prima bio-based, lo sviluppo di un progetto per la produzione di idrogeno per finalità di decarbonizzazione con taglia di circa 70 MW, e diversi progetti che, puntando sul miglioramento dell'efficienza energetica, portano conseguentemente risparmi sulla CO₂ prodotta.

Anche se è presto per fare un bilancio quantitativo della CO₂ risparmiata sul totale, è importante avviare i progetti descritti, poiché sono utili, nella quasi totalità, a verificare che il mercato risponda effettivamente alle sollecitazioni in direzione 'green' e a fissare la loro integrazione nei piani a medio-lungo termine di ogni impresa.

Inoltre, varie iniziative riguardanti lo sviluppo di parchi fotovoltaici attorno alla zona industriale, studi riguardanti la possibilità di produrre combustibile rinnovabile per l'aviazione (SAF-Sustainable Aviation Fuel) e di produrre e-fuels, quindi combustibili sintetici a partire da idrogeno e materie prime rinnovabili, completano il quadro delle attività in essere.

CERTIFICAZIONE UTILIZZO DI CARICHE DA BIOMASSE

ISCC Plus è parte dello schema di certificazione ISCC (International Sustainability & Carbon Certification, approvato dall'Unione Europea), ha natura volontaria e permette alle aziende dell'intera filiera di monitorare e poter dimostrare la sostenibilità dei propri prodotti attraverso il controllo di requisiti di sostenibilità, di tracciabilità e del bilancio di massa. Un'azienda del settore chimico ha ottenuto la certificazione ISCC Plus per monomeri, intermedi, polimeri ed elastomeri ottenuti da materie prime sostenibili, da bio-nafta e da riciclo chimico.

L'ottenimento di questa certificazione rappresenta un importante tassello verso l'obiettivo di offrire al mercato prodotti decarbonizzati e circolari con una nuova gamma "bio attributed" e "bio-circular attributed" realizzata con bio-nafta, e "circular attributed", nel caso in cui la materia prima sia un "recycled oil", olio da pirolisi ottenuto dal processo di riciclo chimico dei rifiuti di plastica mista.

La disponibilità di bio-nafta deriva dall'integrazione con ENI, che ha trasformato due raffinerie in bioraffinerie, a Venezia-Porto Marghera e a Gela, garantendo l'approvvigionamento di materia prima sostenibile che trae origine da oli vegetali, oli alimentari esausti o altre tipologie di scarti organici.

In questa ottica è previsto nel 2023 l'utilizzo nello stabilimento di Priolo di bio-nafta ottenuta da materie prime di origine biologica quali oli vegetali (BA) o di oli alimentari esausti o altre tipologie di scarti organici (BCA).



Elettrolisi dell'acqua



UTILIZZO DI CARICHE SOSTENIBILI

All'inizio dell'anno 2022 una raffineria del polo industriale, ottenute le necessarie autorizzazioni dal Ministero dell'Ambiente, ha iniziato a co-processare carica bio (bio-feedstock), cioè tutta una classe di sostanze che include tutte le materie prime elencate nella Direttiva sulle Energie Rinnovabili - RED (includere future modifiche).

In particolar modo è stato introdotto nel processo produttivo un olio pesante, non volatile, che non presenta caratteristiche di pericolosità e che può essere sia di origine animale che vegetale.

Tale importante modifica del processo produttivo rappresenta il primo passo concreto verso l'utilizzo di materie prime di origine non fossile, per la produzione di carburanti per autotrazione, verso la transizione ecologica.

IL PROGETTO HYBLA

Due aziende del polo e due player nazionali stanno lavorando per avviare insieme il percorso di decarbonizzazione dei due siti mediante il "Progetto Hybla" per la produzione di idrogeno e syngas "low carbon". Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un impianto innovativo e di significativa capacità per la produzione di 7800 tons/anno di idrogeno "low carbon" e 25.000 tons/anno di syngas "low carbon", nonché la cattura e il riutilizzo della CO₂ con la riduzione complessiva di oltre 100.000 tonnellate l'anno di emissioni di gas serra.

L'ambiziosa iniziativa, per la quale saranno necessari contributi a livello europeo e nazionale, rappresenterebbe un passo rilevante per accelerare la creazione di una "Valle dell'Idrogeno" nella Regione Siciliana, con la potenzialità di essere fra le più grandi presenti in Italia. L'idrogeno ed il syngas "low carbon", prodotti con energia da fonti rinnovabili, saranno impiegati per decarbonizzare i processi dei due siti produttivi e potranno essere utilizzati anche per soddisfare ulteriori fabbisogni nel territorio.



L'iniziativa potrà rafforzare il ruolo centrale della Sicilia nella costruzione della futura infrastruttura dell'idrogeno dell'Unione Europea.

Un territorio che si distingue, da un lato, per il suo grande potenziale in materia di fonti rinnovabili e, dall'altro, per la sua posizione strategica. L'avvio di una "economia siciliana dell'idrogeno", inoltre, potrebbe fare da volano per il rilancio dell'intero comparto industriale, permettendo lo sviluppo di una "catena del valore" che sarà in grado di stimolare diversi settori produttivi e la promozione di una mobilità locale dell'idrogeno. L'indipendenza dal fossile non può essere immediata, ma va vista come un obiettivo di tendenza al 2050, e occorrerà il giusto mix di tecnologie, di cui l'idrogeno è una importante componente. Oggi la tecnologia è già in commercio ma non è economica, per cui è essenziale il supporto di programmi di finanziamento pubblico, quali ad esempio il PNRR o l'Innovation Fund europeo.

Rete dell'idrogeno in Italia al 2040





TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Le persone sono sempre al centro dell'interesse delle aziende. Il benessere del dipendente, la sua formazione e la sua sicurezza sono asset strategici da cui non si può prescindere.

La gestione delle risorse umane all'interno delle aziende promuove lo sviluppo delle competenze, attraverso programmi di formazione continua, corsi di aggiornamento e opportunità di sviluppo professionale. Questo aiuta a mantenere i dipendenti al passo con le nuove tecnologie, le best practice di settore e le normative ambientali e di sicurezza in continua evoluzione.

Le aziende offrono servizi specifici ai dipendenti e alle loro famiglie (welfare aziendale), sia sul versante del tempo libero che sanitario. Anche il clima aziendale continua ad essere misurato periodicamente con appositi sondaggi e interviste ai dipendenti stessi.

Nella tabella il quadro della forza lavoro nelle aziende per gli anni 2020, 2021 e 2022 che presenta un costante mantenimento di addetti con una marginale fluttuazione numerica dovuta ai normali assestamenti delle attività interne



RISORSE UMANE				
RISORSE UMANE	2019	2020	2021	2022
Tempo indeterminato	300	2984	2945	2904
Tempo determinato	15	28	22	82
A TOTALE DIPENDENTI	3015	3012	2967	2988
B TOTALE NON DIPENDENTI	25	19	17	179
A+B TOTALE ORGANICO	3040	3031	2984	3005

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'attenzione per la salute e la sicurezza dei lavoratori è un tema fondamentale per le aziende del Polo Industriale che perseguono con continuità da sempre, integrando le azioni cogenti di compliance normativa con quelle volontarie per assicurare un presidio adeguato dei processi svolti all'interno dei siti produttivi.

In un contesto ancora caratterizzato nel 2021 dalla pandemia, il cosiddetto "Servizio di Medicina del Lavoro" è stato parte attiva nel definire i protocolli mirati ad evitare eventuali contagi durante l'attività lavorativa. In particolare, tale servizio ha svolto un ruolo fondamentale nella somministrazione di vaccini contro il virus SARS-COV-2 presso "l'hub vaccinale" aperto da Confindustria Siracusa con la partecipazione delle aziende del territorio che ha operato dal 17 maggio al 30 luglio 2021. Un importante traguardo raggiunto in questo campo di prevenzione è stato quello che all'interno delle diverse aziende non è stato individuato alcun focolaio del virus. I casi di contagio rilevati, infatti, sono stati ascrivibili esclusivamente a contagi domestici.

Relativamente alla sicurezza sul lavoro, ogni attività lavorativa e prestazione sono state effettuate sempre con una apposita preparazione, con i presidi di sicurezza individuale e collettiva e attraverso la valutazione del rischio intrinseco nelle operazioni.

Il tutto verificato, aggiornato e potenziato, nel rispetto delle procedure nazionali ed internazionali certificate (ISO9001, OHSAS 18001, etc.) e delle normative vigenti. Inoltre, con attività costanti, sopralluoghi e verifiche, gli enti pubblici preposti al controllo interagiscono e dialogano periodicamente con i responsabili di impianto e della sicurezza.

La tabella seguente rappresenta i dati dell'ultimo biennio, l'anno record del 2021 con zero infortuni sia fra i lavoratori diretti che delle ditte terze, l'anno 2022 con 21 giorni persi per l'infortunio a lavoratori diretti e 293 giorni persi per l'indotto e ciò a fronte di un numero di ore lavorate comparabili per gli anni considerati.



INFORTUNI

INFORTUNI DEI DIPENDENTI	2019		2020		2021		2022	
	Diretti	Ditte terzi	Diretti	Ditte terzi	Diretti	Ditte terzi	Diretti	Ditte terzi
Infortuni sul luogo di lavoro	2	2	4	3	0	0	1	5
Giorni persi per infortuni	71	93	153	109	0	0	21	293
Ore lavorate nell'anno	6.285.139	12.404.732	7.230.650	9.448.254	4.595.005	6.466.288	4.779.618	6.396.354
Indice di frequenza	0,318	0,161	0,553	0,318	0	0	0,209	0,782
Indice di gravità	0,011	0,007	0,021	0,012	0	0	0,004	0,045

Pur mantenendosi l'indice di frequenza degli infortuni denunciati del 2022, pari a 0,2, inferiore di circa 16 volte alla media dell'industria petrolifera e ben 40 volte inferiore alla media dell'industria chimica, l'argomento sicurezza rimane un punto al quale le aziende continuano a dedicare il massimo dell'attenzione e delle risorse. Infatti, le aziende mirano al continuo miglioramento dei parametri dei propri dipendenti e delle ditte terze, indici questi che diventano i principali indicatori-chiave della crescita e del successo delle aziende stesse e garanzia per il territorio in cui gli stabilimenti insistono.

Si va sempre di più rafforzando l'approccio verso l'adozione di una "cultura di impresa" fortemente orientata alla salute e alla sicurezza sul lavoro, oltre che alla salvaguardia dell'ambiente, non come un adempimento normativo, ma come parte essenziale dei processi lavorativi e opportunità di miglioramento e crescita complessiva delle performance aziendali dei lavoratori.

**INDICE DI FREQUENZA
DEGLI INFORTUNI DENUNCIATI
DEL 2022**

PARI A 0,2
INFERIORE DI CIRCA
16 VOLTE
ALLA MEDIA DELL'INDUSTRIA
PETROLIFERA

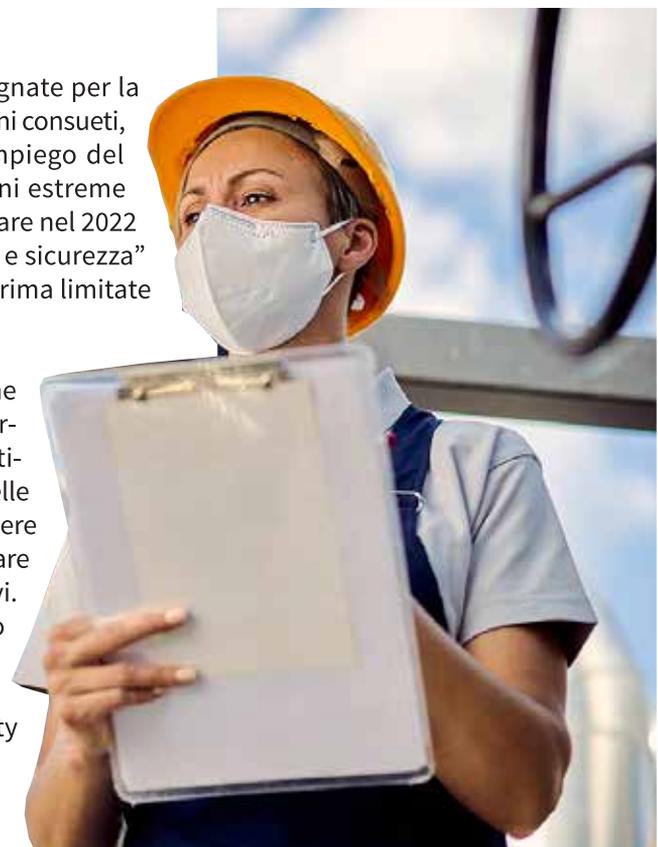
E BEN
40 VOLTE
INFERIORE
ALLA MEDIA DELL'INDUSTRIA
CHIMICA

FORMAZIONE	2019	2020	2021	2022
Salute-Sicurezza (ore)	67.386	63.661	62.519	75.049
Tecnica professionale (ore)	206.393	202.827	76.610	68.053
Manageriale e lingue (ore)	10.109	10.232	6.271	7.035
TOTALE	283.888	276.720	145.400	150.137

FORMAZIONE

Nel biennio considerato, l'ammontare delle ore impegnate per la formazione del personale è rientrato all'interno dei canoni consueti, dopo il picco del 2020 legato alla pandemia e all'impiego del personale in tale attività, talvolta per evitare soluzioni estreme come cassa integrazione o altri ammortizzatori. Da notare nel 2022 un aumento delle ore di formazione in ambito "salute e sicurezza" a seguito della ripresa di tutte le attività in presenza, prima limitate dal covid.

L'azienda, proprio perché richiede competenze tecniche sempre più specializzate, si conferma fra le agenzie formative che praticano l'aggiornamento continuo, praticamente per tutta la vita. E ciò, sia per tenere il passo delle innovazioni nei processi e nelle tecnologie, sia per ottenere sempre migliori performance che consentano di affrontare le condizioni di mercati sempre più difficili e competitivi. Tale impegno sarà ancora più importante nel prossimo futuro, dovendosi confrontare le competenze con l'inevitabile transizione energetica e le nuove sfide tecnologiche e produttive legate alla carbon neutrality al 2050.



I GIOVANI IL NOSTRO DOMANI

Fin troppo facile definire “i giovani il nostro domani”. Ma così indubbiamente è. Le attività promosse dalle aziende valorizzano questo principio e tendono ad essere sempre più frequenti e strutturate, anche al di là delle occasioni date dalla normativa sulla cosiddetta “Alternanza Scuola-Lavoro”, ora rimodulata nei progetti cosiddetti PCTO.

Gli studenti hanno potuto vedere da vicino il complesso sistema produttivo delle aziende del polo. Ai ragazzi, soprattutto studenti universitari, sono state illustrate le dinamiche legate alle innovazioni tecnologiche e di processo, con una particolare attenzione verso tutte quelle pratiche che rendono oggi le imprese più sostenibili.

Il sistema industriale siracusano, nell’ambito delle sue politiche di relazioni con gli stakeholder di riferimento, ritiene che i giovani siano un’area di interesse specifico, non solo come interlocutori da studenti, ma anche come interlocutori di domani, come persone di riferimento per la collaborazione Impresa-Territorio.



RAPPORTI CON LE SCUOLE E LE UNIVERSITÀ	2019	2020	2021	2022
N. di giovani avviati nel mondo del lavoro	140	52	17	20
N. di conferenze nelle scuole	48	9	8	10
N. di visite aziendali	6	1	1	4

RAPPORTI CON LE SCUOLE E LE UNIVERSITÀ

Un progetto importante è stato avviato dal “Gruppo tecnico Economia Circolare” di Confindustria Siracusa, a cura delle aziende del Polo Industriale, insieme al Comune di Siracusa e all’Ufficio Scolastico di Siracusa, rivolto ai ragazzi delle Scuole Elementari e Medie della città. Sono stati coinvolti 15 Istituti comprensivi di Siracusa per sensibilizzare i giovani studenti sui temi della Sostenibilità Ambientale e del Riciclo.

Si è inoltre data continuità ai già consolidati rapporti con l’Università di Catania. In particolare, con il Dipartimento di Scienze Chimiche e Chimica Industriale. I rappresentanti delle aziende del Polo Industriale collaborano stabilmente con le facoltà interagendo con i docenti e gli studenti, promuovendo seminari tenuti dai rappresentanti delle Aziende sui temi dell’industria, della chimica e dell’economia circolare e pianificando altresì le attività di stage nelle aziende stesse.



Le attività di relazioni esterne svolte nel 2021 e 2022 sono state orientate alla continuità del lavoro intrapreso già negli anni precedenti: incontrare le aspettative dei territori con interventi mirati e conseguenti ad un'attenta analisi delle necessità della Comunità e dei principali stakeholder (istituzioni, scuole, mondo del volontariato, ecc.).

Gli obiettivi conseguiti sono stati improntati ad una sempre maggiore presenza sul territorio, ad un dialogo sempre più aperto e sinergico con le istituzioni locali, il mondo della scuola e la Comunità nei settori principali della cultura e del volontariato. Tra queste, si è data priorità alle Associazioni caritatevoli per il supporto alle persone economicamente disagiate (anche a seguito delle nuove povertà indotte per effetto della pandemia) e alle Associazioni che operano in supporto delle persone diversamente abili ovvero nella ricerca e cura di alcune malattie. Numerose sono poi state le iniziative sociali e culturali a sostegno del territorio in cui le aziende operano.

Un tipico esempio di contributo alle attività istituzionali è stato l'importante supporto che Confindustria Siracusa e le aziende del polo hanno fornito per la redazione del dossier con il quale il Dipartimento Regionale delle Attività Produttive della Regione Siciliana ha avviato l'iter procedurale necessario per ottenere il riconoscimento di area di crisi industriale complessa per il Polo Industriale di Siracusa.

Tale documento è stato sottoscritto da Confindustria Siracusa e dalle aziende interessate (ISAB, Sonatrach Raffineria Italiana, Sasol, Versalis, ERG Power, AIR Liquide Italia), ma anche dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Sicilia orientale, dalla Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, dai rappresentanti dei Comuni di Augusta, Avola, Canicattini Bagni, Cassaro, Ferla, Florida, Melilli, Priolo Gargallo, Siracusa, Solarino e Sortino e dalle rappresentazioni sindacali quali CGIL Sicilia, CISL Sicilia, UIL Sicilia e UGL Sicilia.



RAPPORTI CON IL TERRITORIO

INIZIATIVE SOCIALI E CULTURALI

Le aziende, come da tradizione, anche per il 2021 e 2022 hanno realizzato iniziative e fornito contributi in sostegno per le attività sociali e culturali del territorio organizzate in collaborazione con istituzioni ed associazioni di volontariato. Citiamo alcune delle iniziative più significative.

Nel 2021 e nel 2022 sono state riproposte le iniziative già realizzate negli anni precedenti, come, ad esempio, la promozione di comportamenti virtuosi e sicuri, in particolare nei confronti dei giovani, per la guida di automezzi e motoveicoli. Iniziativa opportunamente chiamata “UN CASCO VALE UNA VITA” che ha affiancato una similare definita “PROGETTO ICARO” realizzato in collaborazione con la Polizia Stradale e le scuole di ogni ordine e grado della provincia.

Iniziativa anche sul versante della prevenzione sanitaria attraverso una convenzione con l’Azienda Sanitaria Provinciale e il Comune di Priolo per la prevenzione oncologica. Con il Comune di Melilli l’attività di prevenzione oncologica si è realizzata tramite il progetto “SI PUÒ” con la collaborazione della ASP di Siracusa. Un progetto simile anche nella città di Siracusa nel campo della assistenza domiciliare oncologica tramite l’associazione “PROMUOVERE ONLUS”.

Sostegno finanziario anche per le opere di carità presso il Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa, come in varie parrocchie dei comuni di Priolo, Melilli ed Augusta.



Parecchi i contributi da parte delle aziende a sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche per l’avviamento allo sport dei minori, mentre con un progetto definito “EnErgia” è stato assicurato sostegno per migliorare le condizioni di

vita e salute di anziani attraverso attività motorie nei centri anziani di Melilli, Villasmundo e Città Giardino.

Le aziende, sempre nel corso del 2021, hanno realizzato un pozzo d’acqua potabile per la città di Augusta, in un momento di particolare carenza idrica. Come nello stesso anno, in collaborazione con l’associazione “Il Cireneo” di Augusta sono stati realizzati vari interventi di sostegno economico a famiglie in particolari difficoltà economiche. Con l’associazione “Buon Samaritano” sono state inoltre sostenute le attività della Mensa dei poveri. Sono stati altresì supportati progetti sportivi di nuoto per persone con disabilità, per non vedenti (Associazione No.Ve. di Augusta) ed altre disabilità (Associazione “20 novembre 1989”).

Nel 2022, in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia, nella sede del Carcere di Brucoli è stato realizzato il Progetto didattico “Il mio canto libero” con la formazione di un coro formato da oltre venti detenuti.

Tra gli altri progetti realizzati nel corso del 2022, quello in collaborazione con il Comando Marittimo della Sicilia a sostegno della “MariSicilia Cup 2022” che ha da sempre l’obiettivo di diffondere la cultura del mare e dello sport, avvicinando la popolazione civile alla realtà delle Forze Armate, e quello dell’“Atletica Etica e Solidale” che aveva come obiettivo la formazione, l’integrazione e l’aggregazione grazie allo sport.

INIZIATIVE CULTURALI

Le iniziative nell'ambito culturale da parte delle aziende sia per il 2021 che per il 2022 hanno visto un'interessante convenzione con l'Università degli Studi di Catania - Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale per varie attività di ricerca.

Una collaborazione per il Cinema nell'ambito dell'Ortigia Film Festival (OFF) di Siracusa e a favore di varie manifestazioni culturali e popolari nei territori in cui sono presenti le aziende (feste patronali a Melilli ed Augusta), come il sostegno finanziario alla Società Augustana di Storia Patria per la pubblicazione dei volumi storici della collana "Scrinium" e all'Associazione "Filantropica" di Augusta per recupero del monumento ai caduti della Villa Comunale.

Un partenariato per incontri formativi on-line è stato attivato anche con UNITRE (Università delle tre età) di Augusta.

Consolidata, inoltre, la collaborazione con l'Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA) di Siracusa a sostegno delle annuali rappresentazioni del Teatro Greco di Siracusa.

Erogazioni finanziarie sono state effettuate, infine, a sostegno di progetti per la promozione dei territori, anche in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa.



Iniziative culturali, sociali e solidali per il recupero delle tradizioni popolari melillesi, si sono aggiunte a programmi di spettacoli di qualità al Teatro Greco di Siracusa ("Tosca"), per il "Festival di Augusta e per le attività "Storia e Tradizioni" del Comune di Augusta.



TRANSIZIONE ENERGETICA IL FUTURO POSSIBILE



Molte volte, all'interno di questo Rapporto di Sostenibilità del Polo Industriale, è stato riportato il tema della "volatilità dei mercati" in un contesto tutt'altro che stabile, sia a livello nazionale che internazionale, che rende molto difficile la pianificazione, specialmente quella di medio-lungo termine, delle attività da parte delle Aziende.

In un contesto globale dove la guerra in Ucraina non vede una conclusione nel breve, dove la dipendenza dalle "materie prime critiche" condiziona ogni campo dello sviluppo tecnologico e la tenuta finanziaria e sociale dei Paesi Sovrani, in presenza di alta inflazione e alto costo del denaro, è molto alto il rischio di sbagliare.

Con una analogia, forse ardita, a inizi Novecento si dovette scegliere se elettrificare il mondo a corrente continua o a corrente alternata e se perseguire lo sviluppo della neonata industria automobilistica con motori a combustione interna o con motori elettrici. Chiunque avesse puntato sulla scelta che poi si rivelò sbagliata fu condannato al fallimento.

Analogamente oggi, considerando che il futuro non può non passare dalla transizione energetica e dagli obiettivi di decarbonizzazione, le scelte sono molteplici: prevarranno gli e-fuels, sviluppati a partire dalla CO₂ prodotta e catturata, unita a idrogeno verde, verosimilmente da elettrolizzatori, oppure i bio-fuels, di origine vegetale non alimentare, o anche i recycled fuels, prodotti ad esempio dal riciclo di oli usati?

Verosimilmente la risposta sarà un mix di tutte queste opportunità, dovendo però ricordare che esse sono associate ad un alto costo di investimento e, nel caso dell'idrogeno verde, anche ad un alto costo dell'energia rinnovabile da impiegare.

Certamente il Polo energetico di Siracusa opererà in queste direzioni, e altrettanto certamente, queste saranno le vere sfide dei prossimi anni. Alcune aziende hanno già deciso di collaborare e sviluppare insieme progetti importanti, in particolare sull'idrogeno verde.

L'integrazione può ancora una volta rivelarsi il fattore decisivo per la competitività. Una cosa è però certa: non si tratta di sfide che possiamo vincere da soli.



L'accesso ai fondi pubblici, italiani e/o europei, sarà essenziale, come anche lo sviluppo di una normativa per una transizione 'ragionevole' e non a "salti improvvisi". A titolo di esempio, ancora oggi è motivo di preoccupazione la posizione discutibile del nostro Governo, che ha limitato i fondi necessari allo sviluppo dell'idrogeno e li ha frazionati su molti piccoli operatori, non considerando che la transizione dei grandi soggetti hard-to-abate richiede svariati miliardi di euro, per essere portata a termine senza lasciare indietro nessuno.

E sempre è motivo di preoccupazione che, a livello europeo, sia richiesto che ad ogni ora di funzionamento di un elettrolizzatore sia associata un'ora di energia rinnovabile. Purtroppo, il solare di notte ovviamente non è disponibile e i grandi sistemi di accumulo, elettrici o a idrogeno, sono al di là da venire come infrastrutture su scala nazionale.

Con tutte queste sfide che dunque ci attendono, noi saremo comunque protagonisti nel favorire una transizione energetica che sia equa, sostenibile ed inclusiva di tutte le tecnologie oggi portanti del nostro tessuto imprenditoriale e industriale; il gas naturale sarà sicuramente un essenziale veicolo e nostro alleato per poter favorire la suddetta transizione e garantire la sicurezza e il bilanciamento della rete elettrica nazionale e ancor più siciliana, tenuto conto della forte penetrazione delle rinnovabili e della loro naturale interrompibilità in quanto fonti non programmabili. In tal senso continueremo a interagire con Confindustria Nazionale e con

il Governo Nazionale per rendere più inclusivo il sistema di finanziamento degli investimenti per le imprese, tenuto conto che solo un approccio globale e di governance internazionale potrà davvero permettere di vincere la lotta ai cambiamenti climatici tutti insieme, mantenendo il giusto livello di competitività transazionale e valorizzando l'enorme capitale umano e tecnologico che le aziende di questo polo industriale hanno consolidato in oltre 50 anni.

Nell'immediato orizzonte dei prossimi due anni, convenzionale periodicità di pubblicazione di questo rapporto, il polo industriale siracusano continuerà ad affrontare e progredire su queste tematiche, nel contempo, non dimenticando la logica del miglioramento continuo, e quindi ponendosi i seguenti obiettivi di breve termine:

AREA	OBIETTIVO
LE NOSTRE PERSONE	<p>Formazione Focus sulla richiesta di nuove competenze</p> <p>Selezione delle risorse Continuare ad incentivare l'impiego di risorse del territorio</p> <p>Continuare l'attività verso la parità numerica di genere mediante l'incremento della percentuale di donne</p>
L'INTEGRITÀ DELLE NOSTRE OPERAZIONI	<p>Mantenimento delle certificazioni e continuous improvement Focus su sicurezza del personale e sulla sicurezza dei processi</p>
SICUREZZA	<p>Zero infortuni invalidanti</p>
AMBIENTE ED ENERGIA	<p>Aria Mantenimento degli alti standard raggiunti e continuous improvement Rafforzamento ruolo / attività CIPA</p> <p>Acqua Ottimizzazioni operative per diminuzione prelievo da falda Avvio progetti di step change con trattamento reflui autonomi da parte delle Grandi Imprese</p> <p>Rifiuti Massimizzazione della quota di rifiuti destinata a recupero</p>
CSR Responsabilità Sociale d'Impresa	<p>Strutturazione di governance di sostenibilità per GI e PMI Monitorare richieste e aspettative dei principali stakeholders esterni (Sindaci del territorio, rappresentanze politiche ed economiche)</p>

LA SOSTENIBILITÀ DELLE SEZIONI DI CONFINDUSTRIA SIRACUSA

La sostenibilità è un argomento sempre più attuale. Da un lato, la normativa europea ha introdotto step che porteranno il bilancio di sostenibilità a divenire obbligatorio per una platea di soggetti più ampia; dall'altro, sempre più stakeholder richiedono questo tipo di informativa.

Se oggi la rendicontazione della sostenibilità viene percepita come una differenziazione rispetto ai competitors, domani sarà necessaria per accedere al credito bancario, a strumenti finanziari o per partecipare a bandi/gare.

Il 16 dicembre 2022, infatti, è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la direttiva UE 2022/2464 c.d. Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Questa direttiva tocca diversi punti di fondamentale importanza a partire dall'ampliamento della platea dei soggetti interessati dai nuovi obblighi ed alle tempistiche entro il quale dovranno uniformarsi le PMI (1 gennaio 2026).

I contenuti della rendicontazione in tema di sostenibilità saranno inclusi nella relazione sulla gestione, attraverso apposita sezione, che andrà redatta sulla base delle prescrizioni previste dalla direttiva 2013/34/UE che fanno riferimento ai principi di rendicontazione sulla sostenibilità introdotti a cura dello European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG).

Per questo motivo, già a partire dall'edizione 2019-2020, Confindustria Siracusa ha coinvolto nella stesura del Rapporto anche le PMI per renderle consapevoli dell'importanza dei temi legati alla sostenibilità, e poter iniziare a familiarizzare con adempimenti di cui al momento non tutte riescono a percepire la portata, la ineludibilità ed il valore aggiunto.

Per ognuna delle sezioni aderenti, in base alle specifiche tematiche di materialità di settore, il "G.d.L. Sostenibilità" ha individuato i temi materiali da rendicontare per diversi settori produttivi o ha proceduto ad adattarli alla categoria produttiva più simile/affine al settore di riferimento delle aziende.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni si riferisce ai risultati prodotti dalle imprese della provincia di Siracusa nel biennio 2021-2022.



45
AZIENDE ADERENTI
AL PROGETTO

9
SEZIONI MERCEOLOGICHE
ADERENTI

LE SEZIONI ADERENTI



SEZIONE
CEMENTO, CALCE E GESSO



SEZIONE
CHIMICA, PETROLIO ED ENERGIA



SEZIONE
COSTRUTTORI EDILI



SEZIONE
ECOLOGIA E AMBIENTE



SEZIONE
ECONOMIA DEL MARE
TRASPORTI E LOGISTICA



IMPRESE MECCANICHE
E INSTALLATRICI



SEZIONE
INDUSTRIE AGROALIMENTARI



SEZIONE
SANITÀ



SEZIONE
TERZIARIO INNOVATIVO

SEZIONE CEMENTO CALCE E GESSO

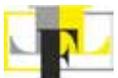


Le aziende della Sezione
che hanno aderito al progetto sono:

 **Buzzi Unicem**

 **sicical**
cementi

 **PREMIX**[®]
SPECIALISTI IN SOLUZIONI PER L'EDILIZIA

 **Leone La Ferla**

CON.PRI. S.R.L.
CONGLOMERATI PRIOLO

Il comparto del cemento, del calcestruzzo, degli aggregati naturali, dei materiali di base, ricopre un ruolo strategico per lo sviluppo socio economico del Paese, quale primo anello della catena che conduce alla realizzazione di infrastrutture ed edifici sicuri e affidabili. Anche da questa consapevolezza nasce l'impegno continuo per fornire materiali e prodotti sempre più efficienti e sostenibili.

Tutte le aziende sono dotate di sistemi di gestione e certificazioni di prodotto di settore.

INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

	2021	2022	Var %
Fatturato/000	72.849 €	85.188 €	16,9%
Retribuzioni/000	7.260 €	7.333 €	1,0%
Imposte e tasse/000	1.389 €	1.569 €	13,0%
Investimenti in HSE/000	6.100 €	7.200 €	18,0%
Capacità produttive (tonn di prodotto)	1.600	1.625	1,6%
Acquisti e forniture	8.746 €	11.583 €	32,4%
% di acquisti da aziende della provincia di Siracusa	11,50%	12,00%	0,5%

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

	2021	2022	Var %
Emissioni in atmosfera			
Emissioni medie di NO _x (mg/Nm ³) Valore limite 450	214,0	221,0	3,3%
Emissioni medie di SO _x (mg/Nm ³) Valore limite 175	21,5	19,4	-9,8%
Emissioni medie di polveri sottili (mg/Nm ³) Valore limite 30	3,2	4,5	40,6%
Emissioni di CO ₂	290,0	310,0	6,9%
Consumi di energia per fonte			
Energia Elettrica (MWh)	77.279,0	65.140,0	-15,7%
Combustibili solidi (tonnellate)	59.460,0	49.340,0	-17,0%
Combustibili liquidi (tonnellate)	1.323,00	1.406,0	6,3%
Gas/metano (Nm ³)	470.116,0	461.222,0	-1,9%
Rifiuti prodotti			
Rifiuti pericolosi (tonnellate)	25	30	20,0%
Rifiuti non pericolosi (tonnellate)	394	794	101,5%
Materie prime utilizzate			
Naturali (tonnellate)	1.382.514,00	1.209.369,00	-12,5%
Recupero (tonn)	48869	52193	6,8%
Rifiuti (tonn)	215	356	65,6%

RESPONSABILITÀ SOCIALE

	2021	2022	Var %
Dipendenti	175	177	1,1%
di cui a tempo indeterminato	160	162	1,3%
di cui della provincia di Siracusa	151	154	2,0%
di cui donne	13	13	0,0%
Formazione (ore)	180	190	5,6%
Infortuni	1	1	0,0%

SEZIONE CHIMICA PETROLIO ED ENERGIA



Le aziende della Sezione
che hanno aderito al progetto sono:

MAXCOM

Maxcom Petroli S.p.A.



Saybolt
A CORE LABORATORIES COMPANY

ISAB S.r.l.

AmSpec



ERG
EVOLVING ENERGIES

Priolo Servizi

Air Liquide

sonatrach
raffineria italiana

SOL
SOL GROUP

sasol
reaching new frontiers

Il comparto delle imprese che fanno capo al settore della Chimica, del Petrolio e dell'Energia è uno dei più significativi in termini di generazione PIL per il territorio.

La Sezione Chimica, Petrolio ed Energia raggruppa le più importanti imprese multinazionali e locali del comparto chimico, energetico e della raffinazione.

INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

	2021	2022	Var %
Fatturato/000	9.266.757€	22.203.640 €	139,6%
Retribuzioni/000	223.027 €	240.691 €	7,9%
Imposte e tasse/000	745.000 €	1.231.000 €	65,2%
Investimenti in HSE/000	26.435 €	28.368 €	7,3%
Acquisti e forniture	405.021 €	449.080 €	10,9%
% di acquisti da aziende della provincia di Siracusa	40,00%	38,00%	2,0%

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

	2021	2022	Var %
Emissioni di NO _x (tonn/anno)	4492,0	4590,0	2,2%
Emissioni di SO _x (tonn/anno)	7270,0	7600,0	4,5%
Emissioni di polveri (tonn/anno)	155,0	146,0	-5,8%
Emissioni di CO _x (tonn/anno)	6190100,0	7651190,0	23,8%
Energia Elettrica (MWh)	1.220.205,0	1.231.153,0	0,9%
Combustibili liquidi (tonnellate)	75.069,0	151.041,0	101,2%
Gas / metano (Nm ³)	1.223.225,0	1.046.575,0	-14,4%

RESPONSABILITÀ SOCIALE

	2021	2022	Var %
Dipendenti	3002	3044	1,4%
di cui a tempo indeterminato	2961	2932	-1,0%
di cui della provincia di Siracusa	2569	2577	0,3%
Formazione (ore)	14034	150687	3,2%
Infortuni	0,09	0,21	133,3%

SEZIONE COSTRUTTORI EDILI



Le aziende della Sezione
che hanno aderito al progetto sono:



Il comparto delle imprese che fanno capo al settore della Chimica, del Petrolio e dell'Energia è uno dei più significativi in termini di generazione PIL per il territorio.

La Sezione Chimica, Petrolio ed Energia raggruppa le più importanti imprese multinazionali e locali del comparto chimico, energetico e della raffinazione.

INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

	2021	2022	Var %
Fatturato/000	6.400€	11.900 €	85,9%
Retribuzioni/000	1.900 €	2.900 €	52,6%
Imposte e tasse/000	1.047 €	1.700 €	62,4%
Acquisti e forniture	4.173 €	7.980 €	91,2%
% di acquisti da aziende della provincia di Siracusa	15,00%	14,00%	-1,0%

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

	2021	2022	Var %
Consumi di energia elettrica (MWh)	55,00	95,00	72,7%
Consumi combustibili liquidi (litri)	310.000,00	589.200,00	90,1%
Consumi di acqua (m3)	1.533,00	2.890,00	88,5%
Rifiuti pericolosi prodotti (tonnellate)	37,00	46,00	24,3%
Rifiuti non pericolosi prodotti (tonnellate)	38.000,00	51.250,00	34,9%

RESPONSABILITÀ SOCIALE

	2021	2022	Var %
Dipendenti	89	119	33,7%
di cui donne (% sul totale)	7%	5%	-27,6%
Indice di frequenza infortuni	15,5	14,8	-4,5%
Indice di gravità infortuni	0,189	0,214	13,2%

SEZIONE ECOLOGIA E AMBIENTE



Le aziende della Sezione
che hanno aderito al progetto sono:

Alla Sezione aderiscono le aziende che operano nell'ambito della gestione dei rifiuti e delle acque. Ad esse si affiancano le società che prestano servizi nell'ambito della consulenza ambientale e delle bonifiche.



INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

	2021	2022	Var %
Fatturato/000	24.310 €	28.100 €	15,6%
Retribuzioni/000	10.300 €	10.330 €	0,3%
Imposte e tasse/000	800 €	900 €	12,5%
Investimenti in HSE/000	6.339 €	8.200 €	29,4%
Acquisti e forniture	4.300 €	5.800 €	34,9%
% di acquisti da aziende della provincia di Siracusa	36,00%	35,00%	0,5%

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

	2021	2022	Var %
Emissioni in atmosfera			
Emissioni di CO2	1335,0	1345,0	0,7%
Consumi di energia per fonte			
Energia Elettrica (MWh)	45.800,0	46.600,0	1,7%
Combustibili liquidi (tonnellate)	21,00	22,0	4,8%
Gas/metano (Nm3)	675.100,0	695.000,0	2,9%
Rifiuti prodotti			
Rifiuti pericolosi (tonnellate)	9883	13126	32,8%
Rifiuti non pericolosi (tonnellate)	4228	4085	-3,4%

RESPONSABILITÀ SOCIALE

	2021	2022	Var %
Dipendenti	183	183	0,0%
di cui a tempo indeterminato	181	175	-3,3%
di cui della provincia di Siracusa	148	146	-1,4%
di cui donne	19	20	5,3%
Formazione (ore)	3612	3683	2,0%
Infortuni	0	0	0,0%

SEZIONE ECONOMIA DEL MARE TRASPORTI E LOGISTICA



Le aziende della Sezione
che hanno aderito al progetto sono:



CANTIERE NAVALE
AUGUSTA SHIPYARD s.r.l.

ANAPO S.r.l.

La sezione raggruppa le imprese operanti nella costruzione e manutenzione di navi e dei servizi connessi alla nautica. Raggruppa, inoltre, le aziende che operano nel campo della logistica (terrestre, ferroviaria, marittima) e del trasporto (Agenzie Marittime e Spedizionieri, autotrasporti, servizi portuali)

INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

	2021	2022	Var %
Fatturato/000	8.100 €	8.715 €	7,6%
Retribuzioni/000	2.600 €	2.850 €	9,6%
Imposte e tasse/000	190 €	210 €	10,5%
Investimenti in HSE/000	6.339 €	8.200 €	29,4%
Acquisti e forniture	1.300 €	1.350 €	3,8%
% di acquisti da aziende della provincia di Siracusa	21,00%	22,00%	0,5%

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

	2021	2022	Var %
Consumi di energia per fonte			
Energia Elettrica (MWh)	230,0	260,0	13,0%
Combustibili liquidi (tonnellate)	41.152,0	48.135,0	17,0%
Rifiuti prodotti			
Rifiuti pericolosi (tonnellate)	70	76	8,6%
Rifiuti non pericolosi (tonnellate)	100	66	-34,0%

RESPONSABILITÀ SOCIALE

	2021	2022	Var %
Dipendenti	62	61	-1,6%
di cui a tempo indeterminato	58	58	0,0%
di cui della provincia di Siracusa	58	58	0,0%
di cui donne	7	7	0,0%
Formazione (ore)	250	680	172,0%
Infortuni	0	0	0,0%

IMPRESE METALMECCANICHE E INSTALLATRICI



Le aziende della Sezione
che hanno aderito al progetto sono:



Alla Sezione Imprenditori Metalmeccanici ed Installatori aderiscono le imprese metalmeccaniche, di costruzione e manutenzione di impianti, che gravitano intorno al polo industriale. Si caratterizzano per avere un ottimo know-how di esperienza qualificata e una manodopera altamente specializzata nel settore dell'impiantistica meccanica ed elettrostrumentale. Una buona parte di queste imprese sono in grado di competere e acquisire commesse sui mercati internazionali, altre operano nei mercati nazionale e regionale.

INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

	2021	2022	Var %
Fatturato/000	226.040 €	232.900 €	3,0%
Retribuzioni/000	66.893 €	67.889 €	1,5%
Imposte e tasse/000	2.019 €	2.100 €	4,0%
Acquisti e forniture	10.484 €	13.486 €	28,6%
% di acquisti da aziende della provincia di Siracusa	23,00%	24,00%	0,5%

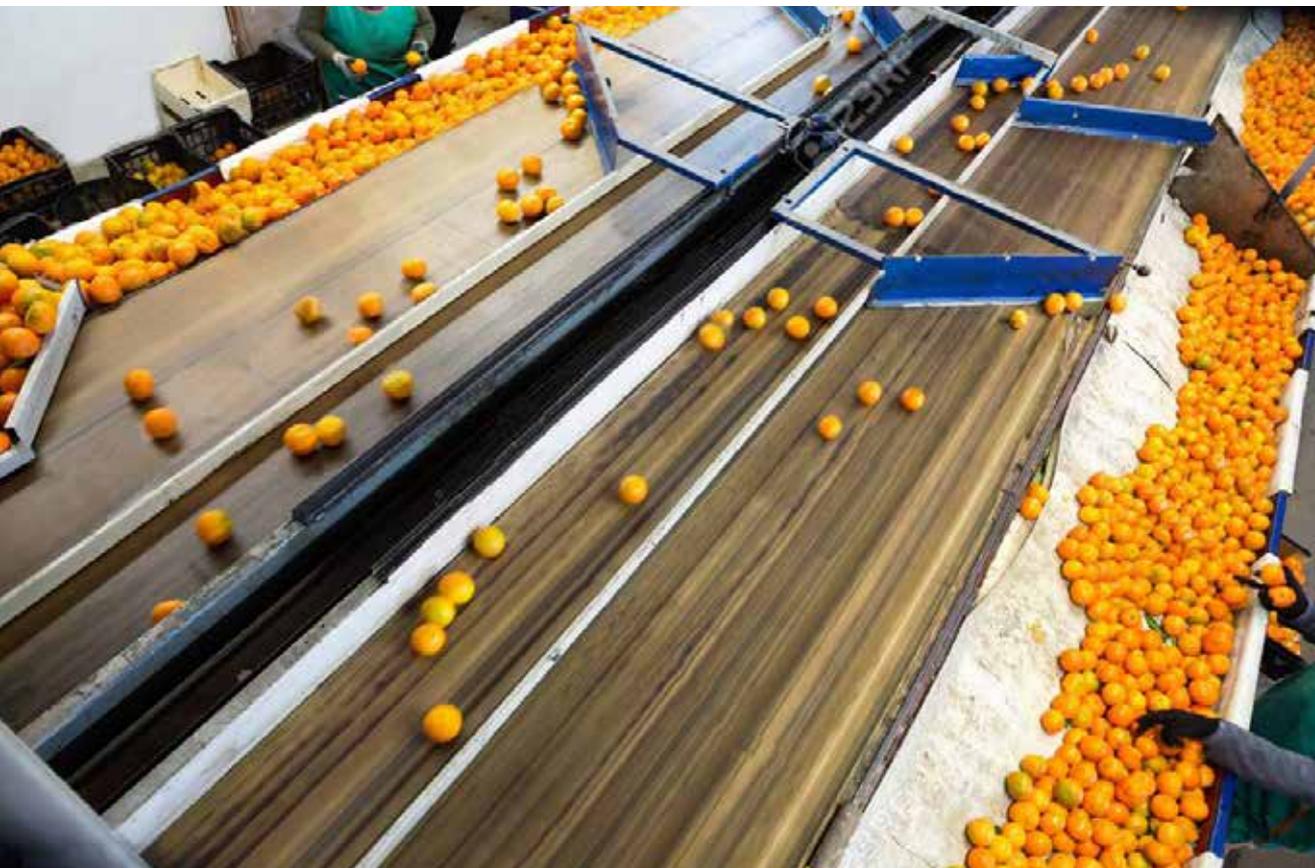
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

	2021	2022	Var %
Energia Elettrica (MWh)	481,0	487,0	1,2%
Consumi liquidi (tonn)	410,0	405,0	-1,2%
Consumi di acqua (m3)	7.576,0	10.142,0	33,9%
Rifiuti pericolosi prodotti (tonnellate/000)	35,00	39,00	11,4%
Rifiuti non pericolosi prodotti (tonnellate/00)	0,38	0,42	10,5%

RESPONSABILITÀ SOCIALE

	2021	2022	Var %
Dipendenti	1198	1219	1,8%
di cui a tempo indeterminato	894	911	1,9%
di cui della provincia di Siracusa	375	400	6,7%
di cui donne	38	38	0,0%
Indice di frequenza infortuni (Media Italia settore metalmeccanico 14,00)	11,22	6,85	-38,9%
Indice di gravità infortuni (Media Italia settore metalmeccanico 1,87)	0,55	0,34	-38,2%

SEZIONE INDUSTRIE AGROALIMENTARI



Le aziende della Sezione
che hanno aderito al progetto sono:

Vescera
Tradizione e innovazione dal 1890

CAMPISI citrus

Lo Bello Fosfovit e

La Sezione Agroalimentare associa le aziende che producono e commercializzano prodotti della filiera agroalimentare. Il settore si conferma uno degli assi portanti dell'economia provinciale.

INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

	2021	2022	Var %
Fatturato/000	3.210 €	3.389 €	5,6%
Retribuzioni/000	425.000 €	440.000 €	3,5%
Imposte e tasse/000	90 €	92 €	2,2%
Acquisti e forniture	1.650 €	1.700 €	3,0%
% di acquisti da aziende della provincia di Siracusa	33,00%	30,00%	-1,0%

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

	2021	2022	Var %
Strutture che adottano iniziative per diminuire il consumo di energia elettrica (% sul totale)	100%	100%	0,0%
Strutture che adottano iniziative per diminuire il consumo di acqua (% sul totale)	66%	66%	0,0%
Strutture che hanno in programma interventi di efficientamento energetico	100%	100%	0,0%

RESPONSABILITÀ SOCIALE

	2021	2022	Var %
Dipendenti	21	22	4,8%
di cui a tempo indeterminato	17	18	5,9%
di cui donne	8	9	12,5%
di cui della provincia di Siracusa	20	20	0,0%

SEZIONE SANITÀ



Le aziende della Sezione
che hanno aderito al progetto sono:



La Sezione raggruppa le aziende che operano nel settore delle case di cura, laboratori di analisi, istituti polidiagnostici e specialistici e residenze socio sanitarie. Sono parte integrante e significativa del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) e sin dall'inizio della pandemia da Covid-19 e nelle fasi emergenziali hanno dato un importante contributo nell'assicurare la continuità delle cure e dell'assistenza a tutti i pazienti/utenti. Le aziende sono dotate di sistemi sofisticati e complessi per la pianificazione ed il controllo della qualità. In particolare si segnalano la certificazione UNI EN ISO 9001:201 e certificazione SIGU-CERT per i settori di Citogenetica e Genetica Molecolare.

INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

	2021	2022	Var %
Fatturato/000	26.941.962 €	29.838.858 €	10,8%
Retribuzioni/000	3.122.845 €	3.766.090 €	10,6%
Imposte e tasse/000	1.022 €	995 €	-2,6%
Acquisti e forniture	15.640.000 €	14.260.000 €	-8,8%
% di acquisti da aziende della provincia di Siracusa	57%	66%	-1,0%

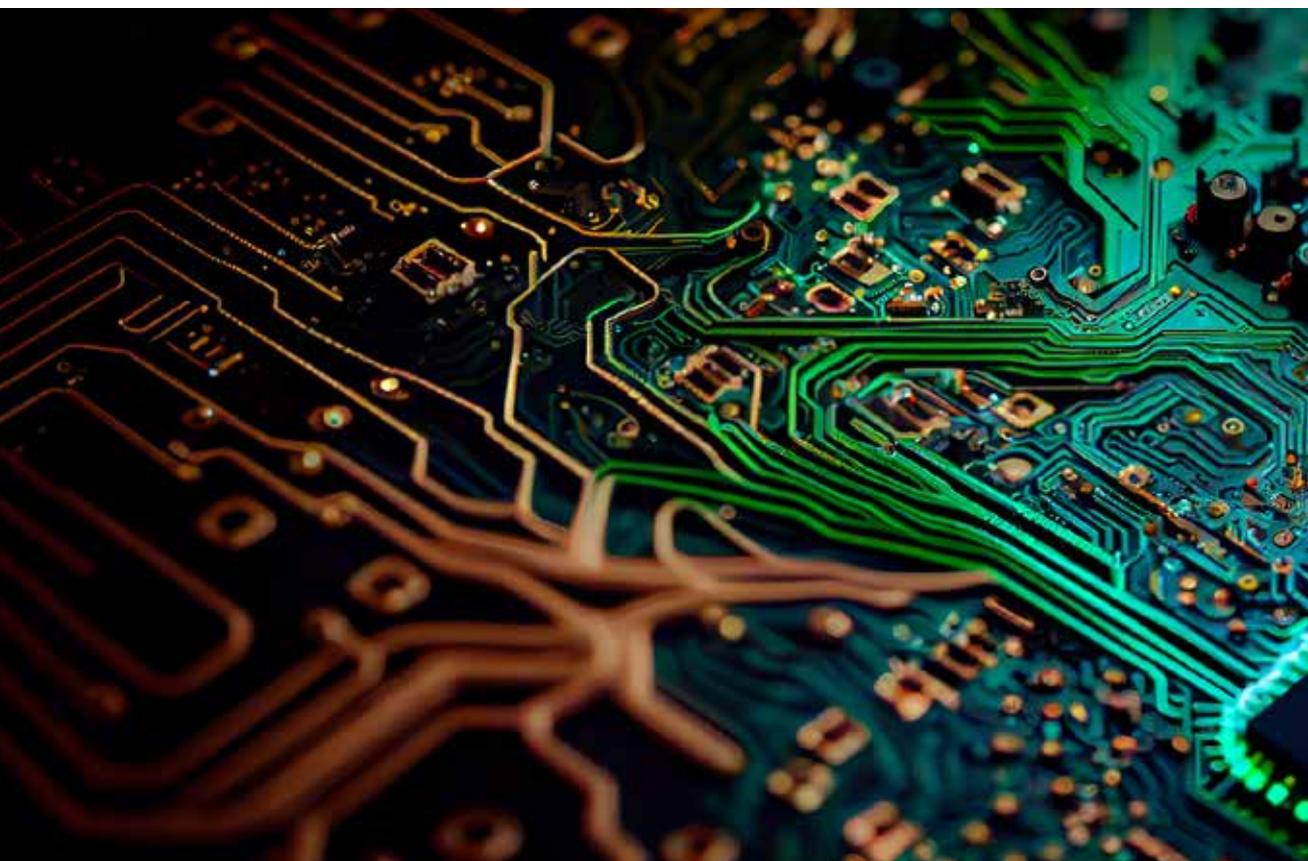
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

	2021	2022	Var %
Strutture che adottano iniziative per diminuire il consumo di energia elettrica (% sul totale)	80%	80%	0,0%
Strutture che adottano iniziative per diminuire il consumo di acqua (% sul totale)	80%	80%	0,0%
Strutture che hanno in programma interventi di efficientamento energetico	100%	100%	0,0%

RESPONSABILITÀ SOCIALE

	2021	2022	Var %
Dipendenti	81	89	9,9%
di cui a tempo indeterminato %	82%	82%	0,0%
di cui donne %	72%	73%	1,4%
di cui della provincia di Siracusa %	96%	96%	0,0%

SEZIONE TERZIARIO INNOVATIVO



Le aziende della Sezione
che hanno aderito al progetto sono:



La Sezione Terziario Innovativo è costituita da un folto numero di aziende di progettazione industriale, informatica, servizi di consulenza e formazione. Imprese che fanno dell'innovazione il loro "core business" e che sono protagoniste della rivoluzione "Industria 5.0".

La Sezione opera attivamente per favorire la nascita di progetti innovativi con valenza positiva per il nostro territorio.

INDICATORI SINTETICI DI PERFORMANCE

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

	2021	2022	Var %
Fatturato/000	12.312 €	12.421 €	0,9%
Retribuzioni/000	7.156 €	8.545 €	19,4%
Imposte e tasse/000	1.340 €	1.558 €	16,3%
Investimenti in HSE/000	353 €	379 €	7,4%
Acquisti e forniture	4.394 €	3.277 €	-25,4%
% di acquisti da aziende della provincia di Siracusa	24,40%	32,10%	0,5%

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

	2021	2022	Var %
Consumi di energia per fonte			
Energia Elettrica (MWh)	240,0	183,0	-18,3%
Combustibili liquidi (tonnellate)	40.203,0	67.450,0	67,8%
Gas/metano (Nm3)			
Rifiuti prodotti			
Rifiuti speciali non pericolosi (tonnellate)	0,082	0,078	0,1%

RESPONSABILITÀ SOCIALE

	2021	2022	Var %
Dipendenti	179	193	7,8%
di cui a tempo indeterminato	145	151	4,1%
di cui della provincia di Siracusa	148	147	-0,7%
di cui donne	39	45	15,4%
Formazione (ore)	1245	1015	-18,5%
Infortuni	1	0	0,0%



Progettazione grafica
e stampa



Nel pieno rispetto delle risorse naturali
e per limitare al minimo l'impatto ambientale
è stata utilizzata solo carta ecologica

Finito di stampare
nel mese di dicembre 2023